



Corato - venerdì 04 novembre 2016 Attualità

Un'iniziativa della sezione di Corato dell'Associazione Donatrici Italiane di Sangue del Cordone Ombelicale (Adisco)

"Genitorialità consapevole". Una giornata dedicata al benessere della famiglia

Un'occasione per dare risposte ai genitori. Domenica 6 novembre dalle 9 alle 17 nel reparto di ginecologia dell'ospedale "Umberto I"

di LA REDAZIONE

Perché allattare al seno? Vaccinazioni: farle o no? Quali sono gli alimenti più adatti? Sono solo alcuni dei tanti interrogativi che tormentano futuri e neo genitori, attenti a prendere le decisioni migliori per una crescita sana ed equilibrata dei bambini.

Per cercare di dare risposta a questi e tanti altri quesiti, la sezione di Corato dell'Associazione Donatrici Italiane di Sangue del Cordone Ombelicale (Adisco) ha organizzato, in collaborazione con il reparto di ginecologia dell'ospedale "Umberto I" ed il patrocinio del Comune di Corato, il primo Open Day "Genitorialità Consapevole". Una giornata dedicata al benessere del bambino e della sua famiglia, nel corso della quale gli esperti saranno a disposizione di genitori e futuri genitori per colloqui e consulenze individuali, personalizzati e totalmente gratuiti.

«L'idea di un evento rivolto alle famiglie è partita dalla nostra socia Mary Falco - ha affermato la riconfermata presidente Adisco Luisa Belsito -. Abbiamo poi pensato alla formula dell'open day per offrire a tutti l'opportunità di confrontarsi direttamente con le figure professionali che ruotano attorno ai bambini ed alle loro famiglie».

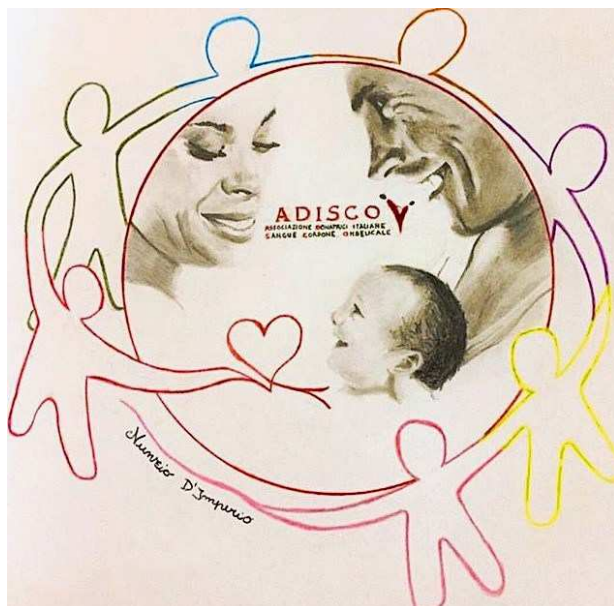
L'iniziativa è stata da subito accolta con entusiasmo dal personale del reparto di ginecologia, che ospiterà l'appuntamento in programma per domenica 6 novembre dalle 9 alle 17, dando vita così al connubio tra conoscenza, professionalità e competenze di alcune delle socie Adisco e di quelle di medici, ostetriche e puericultrici dell'ospedale "Umberto I".

Durante la mattinata, agli incontri individuali saranno affiancate brevi relazioni pubbliche degli esperti che hanno aderito al progetto. Alla creatività dello chef Mauro Pansini sarà poi affidata la preparazione di prelibatezze con il suo show cooking.

«Voglio dedicare l'open day alla figura di mio padre, scomparso di recente, mio personale modello ed esempio di genitore consapevole» ha concluso la presidente Adisco Corato.

Genitorialità consapevole © n.c.

Open day "Genitorialità Consapevole", una giornata dedicata al benessere del bambino e della sua famiglia



Posted By: Mariangela Azzariti ([http://www.lostradone.it/author/Mariangela Azzariti/](http://www.lostradone.it/author/Mariangela_Azzariti/))
Posted date: 4 novembre, 2016
In: Archivio News (<http://www.lostradone.it/category/archivio-news/>), Società (<http://www.lostradone.it/category/archivio-news/societa/>)



Perché allattare al seno? Vaccinazioni: farle o no? Quali sono gli alimenti più adatti? Sono solo alcuni dei tanti interrogativi che tormentano futuri e neo genitori, attenti a prendere le decisioni migliori per una crescita sana ed equilibrata dei bambini.

Per cercare di dare risposta a questi e tanti altri quesiti, l'Associazione Donatrici Italiane di Sangue del Cordone Ombelicale (Adisco) – Sezione di Corato ha organizzato, in collaborazione con il reparto di ginecologia dell'ospedale "Umberto I" ed il patrocinio del Comune di Corato, il primo Open Day "Genitorialità Consapevole", una giornata dedicata al benessere del bambino e della sua famiglia, nel corso della quale gli esperti saranno a disposizione di genitori e futuri genitori per colloqui e consulenze individuali, personalizzati e totalmente gratuiti.

«L'idea di un evento rivolto alle famiglie è partita dalla nostra socia Mary Falco – ha affermato la riconfermata presidente Adisco Luisa Belsito – Abbiamo poi pensato alla formula dell'open day per offrire a tutti l'opportunità di confrontarsi direttamente con le figure professionali che ruotano attorno ai bambini ed alle loro famiglie».

L'iniziativa è stata da subito accolta con entusiasmo dal personale del reparto di ginecologia, che ospiterà l'evento in programma per domenica 6 novembre dalle ore 9.00 alle 17.00, dando vita così al connubio tra conoscenza, professionalità e competenze di alcune delle socie Adisco e di quelle di medici, ostetriche e puericultrici dell'ospedale "Umberto I". Durante la mattinata, agli incontri individuali saranno affiancate brevi relazioni pubbliche degli esperti che hanno aderito al progetto. Alla creatività dello chef Mauro Pansini sarà poi affidata la preparazione di prelibatezze con il suo show cooking.

«Voglio dedicare l'open day alla figura di mio padre, scomparso di recente, mio personale modello ed esempio di genitore consapevole», ha concluso la presidente Adisco Corato.

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

CITY LIFE

Cena solidale e benessere psicologico

Una cena solidale per sostenere l'associazione Agebeo e amici di Vincenzo. È questa la finalità dell'evento organizzato per oggi, alle 20, nel Ristopizza Angiulli, nella sede della S.G. Angiulli, in via D. Cotugno 10 a Bari. La serata vedrà gli interventi del dott. Convertini e della dott.ssa Laudisa che, poco prima della cena, proietteranno alcune slide e terranno una breve conferenza dal titolo "Il cibo per l'anima, 1^o" per offrire un primo approccio al Ben-Essere Psicologico. Info e prenotazioni: tel. 329/0562896 - 0562888 - 0562891.

18.00

Con l'AVO un Corso per diventare volontari ospedalieri

Scritto da La Redazione
04 Novembre 2016



L'Associazione Volontari Ospedalieri (A.V.O. DELLE MURGE ONLUS) operante presso diverse strutture sanitarie del territorio fra le quali ISTITUTI CLINICI SCIENTIFICI MAUGERI è lieta di comunicare che sabato 5 novembre alle ore 17.30 verrà inaugurato il XVII corso di formazione alla presenza di tutte le personalità del Maugeri, del Sindaco di Cassano delle Murge e dell'Associazione.

il Corso proseguirà nelle giornate successive come da programma:

			
5 novembre ore 17,30	Inaugurazione : Dott. M. Carano Direttore del Centro Dott. S. Durante Direttore Sanitario Dott. D. Scrutinio Direttore Scientifico Ins. V. Lionetti Sindaco di Cassano delle Murge L'AVO delle Murge Presentazione del corso, obiettivi e attese: Rossana Angiola, Presidente. L'AVO PUGLIA Saluti della Presidente: Lucia Fantasia Istituti Clinici Scientifici Maugeri Finalità, offerta terapeutica e servizi al territorio. Ruolo del volontariato AVO nei reparti Dott.ssa Enzo Colavita, Responsabile Off. URP D.S. Presentazione dei corsisti, brevi interviste Coordinata Dott. Claudio Ladoli, socio fondatore AVO delle Murge	19 novembre Ore 17,30	L'AVO negli Istituti Clinici Scientifici Maugeri Reparto di Neurologia Dott. R. Nardulli Reparto di R.R.F. Dott. V. Maniello Dialogo con i due medici che illustreranno le specificità dei pazienti Conducono Dott. Claudio Ladoli e Dott.ssa S. Spaccavento
8 novembre Ore 18,30	Cos'è l'AVO? Storia, principi fondamentali (etici e statutari). Organizzazione dell'Associazione e i nuovi ruoli del volontariato tra ospedale e territorio Dott. Claudio Ladoli	23 novembre Ore 18,30	Il punto! Dialogo con i corsisti per verificare insieme gli elementi acquisiti, sciogliere gli eventuali dubbi e incertezze, raccogliere ulteriori esigenze utili per il perfezionamento del percorso formativo A cura della Presidente Rossana Angiola e dei Dott. Claudio Ladoli
15 novembre Ore 18,30	L'AVO negli Istituti Clinici Scientifici Maugeri Reparto di Cardiologia Dott. R. Loggia Reparto di Pneumologia Dott.ssa M. Alian Dialogo con i due medici responsabili che illustreranno la specificità dei pazienti. Conducono Dott. Claudio Ladoli e Dott.ssa M.T. Angelillo	26 novembre Ore 17,30	La relazione di aiuto Dott.ssa S. Spaccavento
		3 dicembre Ore 17,30	Conclusioni A cura di Dott. Claudio Ladoli e della Dott.ssa M.T. Angelillo Conmiato Presidente Rossana Angiola. Rinfresco

BAT – BRICOBEBÈ: minilaboratorio di cucito, iscrizioni aperte da lunedì 7 novembre

4 novembre, 2016 | scritto da [Mariateresa Cannone](#)



*La maternità e l'infanzia rappresentano quanto di più prezioso ci possa essere per la società, perché esse sono ... **il suo presente più umano e il suo stesso futuro**. Allora proteggerle richiede un impegno diuturno affinché acquisiscano sempre maggiore **qualità e valore**. A cominciare dalle "periferie" della stessa società: le famiglie in difficoltà.*

In quest'ottica l'associazione Comitato Progetto Uomo ha pensato di realizzare dei piccoli laboratori di cucito, denominati "**Bricobebè**", dove confezionare prodotti fatti a mano da persone non esperte in quel lavoro: "Bricolage", appunto. Manufatti da offrire ai "**bebè**" assistiti dai nostri Centri d'Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà.

Il progetto è risultato vincitore del concorso 'Orizzonti solidali' promosso dalla Fondazione Megamark (www.fondazionemegamark.it – www.facebook.com/fondazionemegamark), **realizzato in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare.**

L'iniziativa si rivolge alle mamme e alle volontarie che frequentano i Centri d'Aiuto di Andria e Bisceglie, dove sussistono le possibilità logistiche per attrezzare i mini-laboratori i cui prodotti, però, saranno destinati anche ai Centri d'Aiuto di Barletta e di Trani. È auspicio dell'Associazione che tale progetto, le cui attività si svolgeranno per tre ore la settimana, possa successivamente realizzarsi in tutti i quattro Centri istituiti dalla stessa Associazione e in più giorni durante la settimana. Da **lunedì 7 novembre 2016** sarà possibile **isciversi** ai minilaboratori telefonando al numero **348 04 59 717** o inviando una e-mail a com.progettouomo@gmail.com

Il progetto nasce dalla consapevolezza maturata dall'Associazione negli anni di servizio che il sovvenire alle necessità delle gestanti e delle mamme, nell'accogliere e crescere i loro bambini, non può e non deve limitarsi al pur indispensabile aiuto materiale, che potrebbe, piuttosto, innestare nocivi atteggiamenti di dipendenza da assistenza. Perciò, accanto a quel tipo di aiuto, l'Associazione offre anche occasioni di formazione (con l'itinerario Bimbo al centro – consigli pratici per assolvere i compiti di mamma e di papà) e intende meglio finalizzare i momenti di socializzazione, organizzando attività di cucito. I mini-laboratori permetteranno, inoltre, di avere a disposizione prodotti che sono donati raramente (o in non buone condizioni) e di cui i Centri d'Aiuto necessitano per i bisogni dei piccoli, offrendo loro capi di prima biancheria e quant'altro non come "usato" ma come "nuova confezione".

Dunque, i mini-laboratori "**Bricobebè**" saranno un'ulteriore occasione di socializzazione tra mamme assistite e volontarie; un'opportunità d'integrazione per le mamme straniere, che alcune volte hanno enormi difficoltà nel relazionarsi con le persone del posto; la possibilità di acquisizione, da parte delle mamme assistite, di competenze necessarie alla quotidiana vita familiare; un motivo di produzione di semplici manufatti utili per la prima infanzia, assistita dai nostri Centri d'Aiuto.

Come già sperimentato per altre iniziative, naturalmente le mamme che parteciperanno alle attività di cucito porteranno con sé i loro piccoli. Per essi, in uno spazio di entrambe le strutture, saranno messi a disposizione alcuni giocattoli adatti alla loro età ed elementi di mini-arredo, in modo tale che possano essere facilmente accuditi dalle loro mamme.

Con l'attuazione del progetto "**Bricobebè**" è auspicio che le donne che si affacciano all'associazione Comitato Progetto Uomo superino il concetto di assistenza passiva, di utenti, e si rendano ancor più attive protagoniste della propria vita e di quella dei loro piccoli. **L'obiettivo dell'Associazione, infatti, è quello di avviare un sistema virtuoso di autostima e autopromozione, che possa sostenerle anche nel percorso di vita dopo il periodo di frequenza.**

Andria-Bisceglie-BRICOBEBÈ Minilaboratorio di cucito a servizio dei centri d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà**04/11/2016**

Iscrizioni aperte da lunedì 7 novembre 2016

La maternità e l'infanzia rappresentano quanto di più prezioso ci possa essere per la società, perché esse sono ... il suo presente più umano e il suo stesso futuro. Allora proteggerle richiede un impegno diuturno affinché acquisiscano sempre maggiore qualità e valore. A cominciare dalle "periferie" della stessa società: le famiglie in difficoltà.

In quest'ottica l'associazione Comitato Progetto Uomo ha pensato di realizzare dei piccoli laboratori di cucito, denominati "Bricobebè", dove confezionare prodotti fatti a mano da persone non esperte in quel lavoro: "Bricolage", appunto. Manufatti da offrire ai "bebè" assistiti dai nostri Centri d'Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà.

Il progetto è risultato vincitore del concorso 'Orizzonti solidali' promosso dalla Fondazione Megamark (www.fondazionemegamark.it - www.facebook.com/fondazionemegamark), realizzato in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare.

L'iniziativa si rivolge alle mamme e alle volontarie che frequentano i Centri d'Aiuto di Andria e Bisceglie, dove sussistono le possibilità logistiche per attrezzare i mini-laboratori i cui prodotti, però, saranno destinati anche ai Centri d'Aiuto di Barletta e di Trani. È auspicio dell'Associazione che tale progetto, le cui attività si svolgeranno per tre ore la settimana, possa successivamente realizzarsi in tutti i quattro Centri istituiti dalla stessa Associazione e in più giorni durante la settimana.

Da lunedì 7 novembre 2016 sarà possibile iscriversi ai minilaboratori telefonando al numero 348 04 59 717 o inviando una e-mail a com.progettouomo@gmail.com

Il progetto nasce dalla consapevolezza maturata dall'Associazione negli anni di servizio che il sovvenire alle necessità delle gestanti e delle mamme, nell'accogliere e crescere i loro bambini, non può e non deve limitarsi al pur indispensabile aiuto materiale, che potrebbe, piuttosto, innestare nocivi atteggiamenti di dipendenza da assistenza. Perciò, accanto a quel tipo di aiuto, l'Associazione offre anche occasioni di formazione (con l'itinerario Bimbo al centro - consigli pratici per assolvere i compiti di mamma e di papà) e intende meglio finalizzare i momenti di socializzazione, organizzando attività di cucito.

I mini-laboratori permetteranno, inoltre, di avere a disposizione prodotti che sono donati raramente (o in non buone condizioni) e di cui i Centri d'Aiuto necessitano per i bisogni dei piccoli, offrendo loro capi di prima biancheria e quant'altro non come "usato" ma come "nuova confezione".

Dunque, i mini-laboratori "Bricobebè" saranno un'ulteriore occasione di socializzazione tra mamme assistite e volontarie; un'opportunità d'integrazione per le mamme straniere, che alcune volte hanno enormi difficoltà nel relazionarsi con le persone del posto; la possibilità di acquisizione, da parte delle mamme assistite, di competenze necessarie alla quotidiana vita familiare; un motivo di produzione di semplici manufatti utili per la prima infanzia, assistita dai nostri Centri d'Aiuto.

Come già sperimentato per altre iniziative, naturalmente le mamme che parteciperanno alle attività di cucito porteranno con sé i loro piccoli. Per essi, in uno spazio di entrambe le strutture, saranno messi a disposizione alcuni giocattoli adatti alla loro età ed elementi di mini-arredo, in modo tale che possano essere facilmente accuditi dalle loro mamme.

Con l'attuazione del progetto "Bricobebè" è auspicio che le donne che si affacciano all'associazione Comitato Progetto Uomo superino il concetto di assistenza passiva, di utenti, e si rendano ancor più attive protagoniste della propria vita e di quella dei loro piccoli. L'obiettivo dell'Associazione, infatti, è quello di avviare un sistema virtuoso di autostima e autopromozione, che possa sostenerle anche nel percorso di vita dopo il periodo di frequenza dei Centri d'Aiuto.

[Riccardo Resta](#) 4 novembre 2016

Accoglienza notturna, il Comune cerca partner



L'assessorato al Welfare alla ricerca di accordi per garantire l'accoglienza minima notturna ai soggetti svantaggiati. Bottalico: "sperimentare un welfare di comunità"

L'assessorato al Welfare del Comune di Bari cerca accordi di collaborazione per creare una rete che garantisca per lo meno un **servizio minimo di accoglienza**, almeno per le ore notturne, ai soggetti svantaggiati che insistono sul territorio cittadino. È, infatti, in fase di lavorazione a Palazzo di Città un **avviso pubblico** utile alla formazione di un elenco di durata annuale, eventualmente prorogabile, di enti che possano offrire, all'interno di alloggi messi a disposizione dall'ente stesso, **soluzioni di accoglienza notturna a bassa soglia**.

Una misura con cui l'assessorato al Welfare intende avviare una nuova forma di accoglienza, straordinaria e temporanea, da tradurre in una concreta disponibilità di **nuovi posti letto da destinare alla minima accoglienza notturna** e la possibilità per gli ospiti di permanere nella stessa struttura anche durante il giorno. L'intento dichiarato è di sperimentare innovative forme di assistenzialismo, basate su modelli di convivenza autogestiti, mediante l'attivazione di progetti rivolti agli utenti in relazione ai bisogni e alle competenze dei singoli ospiti.

Nello specifico, tutti gli enti interessati a partecipare all'avviso pubblico dovranno presentare, oltre alla disponibilità della struttura, una **proposta progettuale che descriva le modalità con cui intendono avviare i progetti** che coinvolgeranno gli ospiti e le risorse strumentali e personali che intendono utilizzare per la realizzazione degli stessi.

A valutare le proposte progettuali sarà istituita una apposita commissione tecnica che verificherà l'idoneità dei progetti sulla base di indicatori allegati al presente avviso, che ne costituiscono parte integrante.

Ad oggi **il fabbisogno stimato si aggira a non meno di 150 posti letto** e l'invio degli utenti/nuclei familiari adulti, presso le strutture convenzionate, avverrà con modalità trasparenti su segnalazione del servizio sociale comunale (o in emergenza dal PIS – Pronto Intervento Sociale).

L'assessora Francesca Bottalico spiega così il progetto: *"anche nel caso di persone senza fissa dimora e in condizione di forte vulnerabilità, crediamo sia possibile promuovere percorsi di autonomia. Per questo abbiamo scelto di sperimentare nuove forme di accoglienza che non solo possano assicurare un letto e un tetto sicuro a tante persone che purtroppo non ce l'hanno o lo perdono per situazioni contingente ad un periodo di difficoltà ma che offrano la possibilità di vivere ed integrarsi con una nuova comunità, piccola e grande che sia, attraverso forme di convivenza e gestione condivisa degli spazi e delle attività. Con al permanenza diurna inoltre diamo agli ospiti l'occasione di mettere a disposizione di tutti, competenze pregresse, di imparare nuove cose e di prevenire forme di isolamento e maggiore esclusione sociale"*.

Una iniziativa, quindi, che va verso l'indirizzo di una valutazione *ad hoc* dei singoli casi, al fine di creare una comunità nella comunità, fatta di **persone da reinserire nel tessuto e nelle dinamiche sociali cittadine**. *"Ad ogni ospite – prosegue la Bottalico -, così come abbiamo fatto in alcuni casi recenti, sottoponiamo una sorta di "patto di convivenza" che sancisce diritti e doveri di tutti gli ospiti e pone le regole alla base della creazione e della convivenza della comunità che si crea. Questa è una delle possibili strade per promuovere quotidianamente, anche nei casi di maggiori prossimità, esperienze di welfare di comunità favorendo la creazione di legami significativi tra ospiti ma anche con il territorio ospitante"*.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO E CORRISPETTIVI

Di seguito il vademecum diramato dal Comune in favore degli enti interessati all'avviso pubblico.

Il servizio richiesto potrà essere realizzata all'interno di:

1 Appartamenti con metratura sufficiente ad ospitare minimo sei posti letto;

ovvero,

1 Alloggi in senso lato, in buono stato manutentivo:

Gli immobili in questione dovranno avere i seguenti requisiti:

– situati nel territorio della Città Metropolitana di Bari;

– conformi alla normativa edilizia-urbanistica vigente;

– conformi ai requisiti di sicurezza previsti con riferimento alla specifica destinazione d'uso;

– dotati di impianti (elettrico, idrico, igienico sanitario, termico etc.) rispondenti alle vigenti prescrizioni legislative;

- dotati di impianto di riscaldamento (centralizzato o autonomo);
- in buono stato di conservazione tale da non richiedere opere di manutenzione straordinaria ostative all'immediato utilizzo.

Ogni Ente potrà con la stessa domanda mettere a disposizione posti anche ubicati in più strutture.

Dovrà essere garantita l'apertura della struttura h 24, con accesso consentito agli ospiti fino alle 22,30.

- Dovranno essere assicurati servizi igienici e docce adeguati al numero di persone che si intendono ospitare;

Qualora l'Ente intenda avviare progetti di autogestione dei pasti per un numero limitato utenti per progetto, in conformità al modello relazionale del gruppo appartamento, dovrà presentare una analitica descrizione del modello organizzativo e delle risorse umane strumentale messe a disposizione ed essere dotata:

- di cucina attrezzata in base al numero degli ospiti che si intende avviare per ogni singolo progetto sperimentale;
 - di zona attrezzata per la consumazione dei pasti;
- la provvista dei generi alimentari può essere a carico degli utenti in base alle modalità organizzative proposte.

Nel dettaglio ed in sintesi le attività da garantire per l'accoglienza sono:

- registrazione degli ospiti (dati anagrafici, nazionalità, entrata, data della dimissione) comprensivo della produzione di un report da inviare giornalmente alla Ripartizione Servizi alla Persona ed una relazione mensile rappresentativa della situazione del mese precedente;

- controllo e verifica della piena funzionalità dell'efficienza degli impianti della struttura;
- servizi di assistenza alla persona;
- orientamento generale sulle regole comportamentali all'interno della struttura, nonché sulla relativa organizzazione;
- supporto nell'accompagnamento ai percorsi di inclusione sociale attivati dal servizio sociale territorialmente competente;
- informazioni sui servizi presenti sul territorio (tra cui mense comunali e/o gestite dal volontariato laico e religioso);
- erogazione della colazione;
- fornitura di letti ed effetti lettereschi adeguati ;
- distribuzione del materiale per l'igiene personale;
- pulizia e sanificazione degli ambienti.

In termini di organico la struttura dovrà garantire:

- 1 coordinatore in possesso di titolo di laurea come previsto dall'art.46 RR 4/2007, con esperienza di almeno un anno documentabile nella gestione di strutture di accoglienza, presente nella struttura in giorni prestabiliti e comunicati al Comune;
- personale di custodia e di pulizia;
- 1 operatore sociale (preferibilmente OSS) ogni 20 utenti.

Qualora l'Ente intenda avviare progetti di autogestione dei pasti, (che potrà riguardare un numero limitato per singolo progetto), dovrà essere assicurata la presenza di un responsabile da individuare eventualmente anche tra gli ospiti della struttura.

L'Ente potrà avvalersi di operatori del volontariato, del servizio civile, etc., a supporto del personale indicato .

L'ente resta responsabile della custodia dell'immobile e del controllo degli accessi.

L'Amministrazione Comunale ove necessario potrà assicurare la presenza periodica di psicologi, mediatori linguistici e culturali ed altre figure professionali.

A fronte delle prestazioni rese è prevista la corresponsione della quota giornaliera pro-capite, quale rimborso forfettario, assimilabile a pagamento di una retta (IVA esente ai sensi dell'art.10 del DPR n.633 del 26.10.1972 e smi), da parte dell'Amministrazione comunale, direttamente alla struttura, in sostituzione dell'utente, di € 12,50, per il servizio di minima accoglienza notturna a bassa soglia, con la possibilità per gli ospiti di permanere durante le ore diurne, e €15 pro die pro capite in caso siano erogate le attività aggiuntive riferite ai progetti di autogestione dei pasti come innanzi descritto.

Sono ammessi a partecipare soggetti privati senza finalità di lucro o soggetti del Terzo Settore e i soggetti con finalità di lucro che operano nell'ambito dei servizi alla persona:

- le imprese sociali;
- gli organismi della cooperazione;
- le cooperative sociali;
- le associazioni e gli enti di promozione sociale;
- le fondazioni;
- gli enti di patronato;
- gli enti religiosi o ecclesiastici;
- le organizzazioni di volontariato;

ogni altro soggetto senza scopo di lucro individuato come tale dalla normativa nazionale.



Corato - venerdì 04 novembre 2016 Attualità

Ieri, durante la presentazione organizzata in Comune, sono stati annunciati i dettagli del progetto

Dai fornelli all'integrazione sociale, tutto pronto per il corso di cucina multi-etnica. Foto e video

Potranno partecipare 15 ospiti dello Sprar e 5 cittadini maggiorenni, italiani o stranieri con permesso di soggiorno. Le otto lezioni si svolgeranno il martedì e il giovedì dalle 15 alle 19 a partire dal 15 novembre



Dai fornelli all'integrazione sociale, tutto pronto per il corso di cucina multi-etnica © CoratoLive.it

di LA REDAZIONE

L'integrazione sociale passa dal cibo. Un concetto valido da sempre che oggi, anche a Corato, si concretizza con un corso di cucina pensato per mettere fianco a fianco italiani e stranieri.

Ieri, durante la presentazione organizzata in Comune, sono stati annunciati i dettagli del progetto.

Il corso di cucina multi-etnica.

In programma ci sono otto incontri della durata di quattro ore, il primo martedì 15 novembre. Le lezioni si

svolgeranno il martedì e il giovedì dalle 15 alle 19 all'interno degli ambienti dell'istituto "Tandoi", in via Andria. La scuola metterà a disposizione i propri spazi, ma anche la professionalità degli insegnanti. Potranno partecipare 15 ospiti dello Sprar e 5 cittadini maggiorenni, italiani o stranieri con permesso di soggiorno e che conoscano la lingua italiana.

La filosofia del progetto.

«L'accoglienza integrata si concretizza con i piccoli passi che aiutano i rifugiati ad acquisire competenze e a dare del proprio come portatori di cultura» spiega Livia Cantore, coordinatrice Sprar, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

Luca Basso, presidente dell'Arci di Bari che gestisce il progetto, aggiunge: «mi piace parlare di "accoglienza integrante" per cui serve una vera e propria ricetta in cui tutti gli ingredienti siano ben misurati. La pentola è l'amministrazione, il sale è la scuola, l'Arci è il fiammifero che accende il fuoco per preparare del buon cibo. L'obiettivo è che ognuno si alzi contento di quello che ha mangiato. Il "profumo" di questo progetto sembra essere buono, non vediamo l'ora di sentire i commenti alla fine. La speranza è che, con l'istituto "Oriani-Tandoi" questa sia solo la prima di una serie di collaborazioni come questa».

«Pensiamo ad una festa conclusiva che tenga tutti insieme, magari qui, nel chiostro del Comune» propone Angela Adduci, dirigente dell'Oriani-Tandoi. «Sarebbe il modo per consentire ai cittadini di toccare con mano i frutti del progetto. È necessario che la scuola si attenta interprete della realtà che muta continuamente, che si integri con il territorio e le questioni di ogni giorno.

Questo corso di cucina multietnica era da tempo nei nostri desideri e non possiamo che ringraziare il Comune e i gestori dello Sprar per questa opportunità. I ragazzi sono molto sensibili e partecipi: il corso sarà un'occasione per capire cosa è la vita. Magari 32 ore lasciano il tempo che trovano, ma possono essere un inizio: lavorare in rete è la cosa migliorare, si può fare tanto se queste non restano iniziative episodiche».

Entusiasta l'amministrazione comunale.

«Il corso di cucina - commenta l'assessore alle politiche sociali, Antonella Rosito - si aggiunge alle altre già svolte. Penso al corso di ceramica realizzato lo scorso anno grazie al liceo artistico "Federico II Stupor mundi" o alla recente partecipazione dei ragazzi dello Sprar alla campagna "Puliamo il mondo" promossa da Legambiente. Siamo convinti che questa sia una risposta concreta che il nostro territorio è in grado di offrire, fornire delle competenze per favorire l'inclusione sociale».

«Possiamo parlare in questo modo di accoglienza ben ponderata, concordata e mai imposta - precisa il sindaco Mazzilli -. In questa maniera Corato dà il proprio contributo alle persone che non possono più vivere nei loro paesi di origine. Contare su una scuola come partner significa avere una comunità che vuole aprirsi all'altro, intende trasferire elementi della nostra tradizione ma anche ricevere nuovi stimoli».

Bari - Inaugurazione del "Villaggio Berukhà", Centro socio educativo e riabilitativo per persone diversamente abili

04/11/2016

Il Centro socio educativo e riabilitativo per persone diversamente abili

Sabato 5 novembre 2016, ore 10.00

Via Vittorio Lenoci 7 (dietro Executive Center in via Amendola,
accesso da via Cesare Diomede Fresca - prolungamento di Viale Einaudi) - BARI

Sabato 5 novembre, alle ore 10.00, in via Lenoci 7 a Bari, sarà inaugurato il "Villaggio Berukhà", Centro socio educativo e riabilitativo per persone diversamente abili, realizzato grazie all'impegno dell'associazione di volontariato Custodi del Creato.

All'inaugurazione saranno presenti Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro, sindaco del Comune di Bari, Giuseppe Lobuono, presidente della Bcc di Bari, Francesca Bottalico, assessore al Welfare del Comune di Bari, Vittorio Brandi, assessore al Patrimonio del Comune di Bari.

La benedizione sarà impartita da don Michele Sardone, parroco della Parrocchia Sant'Andrea; seguirà un aperitivo con musica live del gruppo "Swing a go go".

Il "Villaggio Berukhà", cofinanziato dalla Regione Puglia con Fondi FESR 2007-2013 e iscritto nel Registro della Regione Puglia delle Strutture e dei Servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili, sarà aperto dal prossimo 7 novembre. Il Villaggio offrirà servizi e attività per il recupero dell'autonomia dei disabili, in relazione alle patologie, praticando la pet therapy, le artiterapie, l'ortoterapia ed altro, avvalendosi di un'équipe composta da educatori professionali, da una assistente sociale, da uno psicologo e da operatori sanitari.

Nel Villaggio saranno accolti la mattina giovani ed adulti disabili, dai 18 ai 40 anni, nel pomeriggio minori disabili dai 6 ai 18 anni; su richiesta potrà essere erogato il servizio mensa.

A Gennaio 2017, sarà possibile stipulare i Contratti di Servizio con i Comuni per la concessione dei Buoni Servizio.



4 novembre 2016

Gatta morta per mancato soccorso in città



La prima segnalazione dell'animale ferito va rivolta alla Polizia Locale oppure ai Carabinieri

«A Trani è inesistente la tutela ed il soccorso degli animali randagi»: ad affermarlo sono i referenti dell'Associazione di volontariato GEPA (Guardie Ecozoofile Protezione Ambientale) e dell'Associazione “Guardia Eco Ambientale Folgore” di Trani.

È stata segnalata alla Polizia Locale la presenza di una gatta ferita in Piazza Salvo D'Acquisto, la quale si era adagiata sotto una Renault Scenic, lì parcheggiata. L'operatrice della Polizia Locale, a seguito di telefonata effettuata da Nunzio Di Lauro per segnalare la presenza della gatta ferita, affermava che la Polizia Locale non è tenuta a intervenire in quanto non di propria competenza e tanto meno era possibile un intervento da parte del Servizio Veterinario dell'ASL in quanto non è previsto il soccorso di animali feriti. L'operatrice, ha aggiunto, che il cittadino che trova l'animale ferito per strada e lo prende ne diventa il custode e deve a proprie spese chiamare un veterinario che gli somministri le cure necessarie.

Queste sono le indicazioni di massima reperibili online: «Se si trova un gatto ferito per strada dovete avvisare i Servizi Veterinari dell'Asl di competenza della zona della presenza di un gatto ferito sul territorio: la legge impone che siano essi ad occuparsi dell'animale ferito. Ciascun Servizio Veterinario deve avere un veterinario reperibile di zona, non accettate risposte negative perché fa parte dei loro doveri pubblici. La prima segnalazione dell'animale ferito va rivolta ai Vigili (Polizia Locale) oppure, se fuori dal loro orario di servizio, ai Carabinieri. Questi avvisano i Servizi Veterinari che provvedono al recupero dell'animale e decidono se ricoverarlo nelle strutture dell'Asl o presso cliniche convenzionate con Asl e comuni; se si rifiutano di intervenire, si parla di omissione di atti d'ufficio e d'inadempienza alla legge».

La Federfida.org dichiara espressamente nel proprio sito: «Se trovi un cane o un gatto randagi feriti, in mancanza di un numero telefonico di pronto soccorso specifico e pubblico per animali feriti, ci si deve rivolgere al Servizio Veterinario della ASL di competenza territoriale, deve sempre essere chiamato da un Ente – Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale – ai quali il cittadino deve rivolgersi e fare richiesta di chiamata; non può essere chiamato direttamente da un privato. Inoltre i Servizi Veterinari delle ASL devono avere reperibilità anche notturna e festiva e sono obbligati a intervenire per il ritiro dell'animale non di proprietà randagio. Un mancato intervento è denunciabile per Omissioni d'atti d'ufficio perché si tratta di un pubblico servizio».

A causa del mancato intervento di coloro che ne hanno la competenza, la gatta è deceduta quando è stata trasportata da una volontaria dal veterinario. L'Associazione G.E.P.A. e l'Associazione “Guardia Eco Ambientale Folgore” «sono indignate per l'assoluta mancanza di osservanza delle norme e di rispetto nei confronti degli animali randagi nel nostro territorio comunale e chiedono all'amministrazione comunale di Trani che si attivi fattivamente con urgenza, di comune accordo o a mezzo convenzione con la ASL, affinché questi episodi non si verifichino mai più».



ASSOCIAZIONI TRANI

Muore una gatta per mancato soccorso

La denuncia delle associazioni ambientaliste Gepa e Folgore

ASSOCIAZIONE FOLGORE

REDAZIONE TRANIVIVA
Venerdì 4 Novembre 2016

«A Trani è inesistente la tutela ed il soccorso degli animali randagi». Ad affermarlo sono i referenti dell'Associazione di volontariato Gepa (Guardie Ecozoofile Protezione Ambientale) e dell'Associazione "Guardia Eco Ambientale Folgore" di Trani, Benedetto Cancelliere e Nunzio Di Lauro.

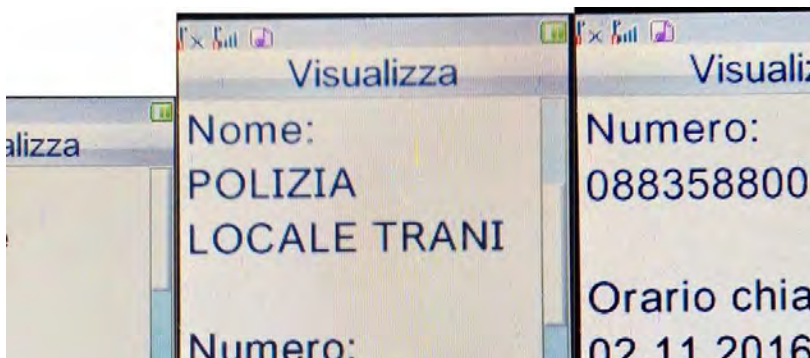
«Ieri mattina è stata segnalata alla Polizia Locale la presenza di una gatta ferita in Piazza Salvo D'Acquisto, la quale si era adagiata sotto una Renault Scenic ivi parcheggiata. L'operatrice della Polizia Locale, a seguito di telefonata effettuata da Nunzio Di Lauro alle ore 12:35 per segnalare la presenza della gatta ferita, affermava che la Polizia Locale non è tenuta ad intervenire in quanto non di propria competenza e tantomeno era possibile un intervento da parte del Servizio Veterinario della ASL in quanto non è previsto il soccorso di animali feriti. L'operatrice ha aggiunto che il cittadino che trova l'animale ferito per strada e lo prende ne diventa il custode e deve a proprie spese chiamare un veterinario che gli somministri le cure necessarie. Siamo all'inverosimile!».

Queste sono le indicazioni di massima reperibili online: "Se si trova un gatto ferito per strada dovete avvisare i Servizi Veterinari dell'Asl di competenza della zona della presenza di un gatto ferito sul territorio: la legge impone che siano essi ad occuparsi dell'animale ferito. Ciascun Servizio Veterinario deve avere un veterinario reperibile di zona, non accettate risposte negative perché fa parte dei loro doveri pubblici.

La prima segnalazione dell'animale ferito va rivolta ai Vigili (Polizia Locale) oppure, se fuori dal loro orario di servizio, ai Carabinieri. Questi avvisano i Servizi Veterinari che provvedono al recupero dell'animale e decidono se ricoverarlo nelle strutture dell'Asl o presso cliniche convenzionate con Asl e comuni; se si rifiutano di intervenire, si parla di omissione di atti d'ufficio e d'inadempienza alla legge (per cui tecnicamente sarebbero denunciabili)".

La Federfida.org dichiara espressamente nel proprio sito: "Se trovi un cane o un gatto randagi feriti, in mancanza di un numero telefonico di pronto soccorso specifico e pubblico per animali feriti, ci si deve rivolgere al **Servizio Veterinario della ASL di competenza territoriale** (deve sempre essere chiamato da un Ente - Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale - ai quali il cittadino deve rivolgersi e fare richiesta di chiamata; non può essere chiamato direttamente da un privato)." E poi aggiunge: **ATTENZIONE!** I Servizi Veterinari delle ASL devono avere **reperibilità anche notturna e festiva** e sono obbligati a intervenire per il ritiro dell'animale non di proprietà (randagio). Un mancato intervento è denunciabile per Omissioni d'atti d'ufficio perché si tratta di un pubblico servizio".

«Sta di fatto - continuano i due - che, a causa del mancato intervento di coloro che ne hanno la competenza, la gatta nel pomeriggio è morta, è spirata quando è stata trasportata da una volontaria dal veterinario (troppo tardi)! L'Associazione G.E.P.A. e l'Associazione "Guardia Eco Ambientale Folgore" sono indignate per l'assoluta mancanza di osservanza delle norme e di rispetto nei confronti degli animali randagi nel nostro territorio comunale e chiedono all'Amministrazione Comunale di Trani che si attivi fattivamente con urgenza, di comune accordo o a mezzo convenzione con la ASL, affinché questi episodi non si verifichino mai più!».





Minervino - venerdì 04 novembre 2016 Attualità

Volontariato e azione

Terremoto e soccorsi, i volontari delle Protezioni Civili minervinesi in azione per dar forza ai soccorsi

Gran parte dei sopravvissuti deve la propria vita all'efficacia della cosiddetta "macchina dei soccorsi" che da sempre vede impegnate efficacemente le squadre dei volontari della Protezione Civile



I volontari della Protezione Civile © Goe Minervino

di LA REDAZIONE

Le scosse di terremoto che hanno sconvolto l'Appennino centrale nell'ultimo periodo hanno suscitato grande preoccupazione e partecipazione da parte di tutti nei confronti degli abitanti dell'Italia centrale. Dopo le scosse del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre gli sfollati attualmente assistiti da protezione civile ed altri enti sono oltre 22.000.

Gran parte dei sopravvissuti deve la propria vita all'efficacia della cosiddetta "macchina dei soccorsi" che da sempre vede impegnate efficacemente le squadre dei volontari della Protezione Civile e gli uomini del corpo dei Vigili del Fuoco.

Anche le associazioni di Protezione Civile minervinese sono state coinvolte per le operazioni richieste dagli eventi sismici. La Regione Puglia, infatti, ha attivato il piano d'intervento affidandolo al coordinamento della provincia di Foggia e della provincia Bat. Proprio a ques'ultimo coordinamento hanno risposto all'appello i volontari minervinesi del **GOE** (Gruppo Operativo Emergenze) e de **La Torre ONLUS**. Il loro compito è stato quello di trasportare e montare le tensiostrutture di proprietà della Regione Puglia, al fine di consentire il ricovero degli sfollati.

Nei prossimi giorni sarà attivata, sempre dalla Regione, la *colonna mobile* dei soccorsi, una struttura di pronto impiego regionale composta da tutte le associazioni che hanno compiti di volontariato di protezione civile e che hanno una sede all'interno del territorio della regione Puglia. Questo organismo di pronto impiego adeguatamente formato per fare fronte ad ogni tipo di emergenza, molto probabilmente conterà al suo interno anche i volontari di Minervino che, come sempre, risponderanno responsabilmente alle richieste di soccorso che si presentano su tutto il territorio nazionale.



Altamura - sabato 05 novembre 2016 Attualità

Le finalità dell'associazione

Un altamurano ai vertici della associazione A.N.P.A.N.A.

Presidente nazionale è Lorenzo Girardi



A.N.P.A.N.A. © @Anpana

di LA REDAZIONE

È stata annunciata ai vertici dell'Associazione Nazionale A.N.P.A.N.A. per l'anno 2016 la nomina di Lorenzo Girardi, il nuovo Presidente Nazionale. Un altamurano con importanti esperienze professionali alle spalle, un imprenditore lungimirante, titolare di un'azienda nel settore legno. Già consigliere e presidente di associazioni come la Confartigianato, del Distretto Industriale del Mobile, di Artigiancassa e Artigianfidi, del Consorzio Agroalimentare di Bari. Ad Altamura l'Associazione ha sede in via Catania, al civico 7 ed è gestita dall'Isp. Capo Michele Girardi.

Cosa è nello specifico l'A.N.P.A.N.A.? È l'Associazione Nazionale Protezione Animali, Natura e Ambiente. Fondata a Roma il 3 aprile 1985, oggi è presente in tutta Italia, con sezioni e delegazioni. L'associazione è iscritta su tutto il territorio Nazionale agli Albi regionali per il Volontariato, per la Protezione Animali, Ambiente e per la Protezione Civile; inoltre è riconosciuta dal Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le finalità dell'Associazione sono quelle di proteggere gli animali, la natura e l'ambiente in generale; effettuare idonea vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti locali relativi alla salvaguardia della natura, dell'ambiente e degli animali, avvalendosi di proprie Guardie adeguatamente preparate che agiscono di concerto e a sostegno delle Istituzioni e Corpi di Vigilanza dello Stato (Carabinieri, Polizia, C.F.S., G.d.F., Polizia Municipale etc.).

Inoltre l'A.N.P.A.N.A. svolge efficace propaganda zoofila ed ecologica nella cittadinanza, con particolare attenzione alla scuola e al mondo dei giovani, attiva tutte le iniziative atte a divulgare e promuovere i principi di una reale ecologia e zoofilia, collabora con la Protezione Civile, e con tutti gli Enti e le Associazioni che abbiano fini analoghi, contribuisce al perfezionamento della legislatura attinente le materie di proprio interesse.

Siamo presenti su tutto il territorio Nazionale e i settori specifici nei quali si esplica l'attività delle Guardie Ecozoofile sono l'anagrafe canina, il controllo dei cani e del fenomeno del randagismo, tutela di parchi e giardini, verifiche antinquinamento degli scarichi pubblici e privati, controllo delle deposizioni di rifiuti anche ingombranti nelle aree pubbliche, prevenzione dei maltrattamenti degli animali, controlli negli allevamenti, nelle fiere e nei mercati circa il lo stato e le condizioni igienico-sanitarie in cui sono tenuti.

MONOPOLI GLI SPECIALISTI DELLA LOGISTICA SONO ATTEZZATI CON STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA. NELLE ZONE DEL SISMA ANCHE LA CROCE ROSSA

Il cuore dei radioamatori batte forte per i terremotati

All'alba di oggi i volontari dell'Arm partono per la zona di Cascia, in Umbria

● **MONOPOLI.** Un pullmino della Croce rossa italiana è partito l'altro pomeriggio per la zona di Camerino. All'alba di oggi, sabato 5 novembre, parte un mezzo dell'Arm, l'Associazione radioamatori Monopoli, per la zona di Cascia.

Come si ricorderà, all'indomani del sisma del 24 agosto, l'Arm, nell'ambito del progetto Rnre, in collegamento stretto con il dipartimento di Protezione civile nazionale, partì per Accumoli per realizzare il Coc, Centro operativo comunale. Un importante apporto tecnico per ricostruire le prime reti di comunicazione.

L'attività degli uomini-antenna questa volta è di supporto al Coc di Cascia. Tra i vari compiti, c'è anche il censimento degli sfollati. Per questo giovedì a mezzogiorno è pervenuto in città il preceotto dal capo struttura della Rnre, Raggruppamento nazionale radio-comunicazioni emergenza, in base al decreto urgente della presidenza del Consiglio. Sta per partire un Land Rover «Defender» con a bordo gli operatori Massimiliano Corvese (codice IZ7pfu) e Gianluigi Sardano (Iu7anp). Forse dovrebbe partire anche la roulotte con sala operativa che è già stata fra agosto e settembre nelle prime zone colpite dalla tremenda ondata sismica.

Ci sono molte strade interrotte e questo

non facilita i soccorsi. In alcune zone le strade presentano un dislivello improvviso di una ventina di centimetri. Per questo è importante l'ausilio dei fuoristrada come quello dell'Arm, soprattutto per raggiungere quei posti rimasti isolati dove la gente non risulta ancora censita e continuerebbe a dormire nelle auto se non venisse raggiunta dai soccorsi. Infatti, fra le attività dell'Associazione radioamatori Monopoli c'è anche lo scouting, cioè la verifica del territorio.



MONOPOLI I radioamatori dell'Arm

Intanto all'autocolonna partita da Lecce si è unito anche il pullmino di proprietà del Comitato regionale e in assegnazione temporanea alla Cri monopolitana. L'autocolonna è giunta l'altra sera a Camerino, con difficoltà, visto che la marcia degli aiuti è stata temporaneamente bloccata per la frana di un costone roccioso tra

Cascia e Norcia.

Tra i compiti da assolvere, il servizio di primo soccorso nel campo della Croce rossa di Camerino, per un turno di una settimana. Alle popolazioni servono assistenza sanitaria, supporto psicologico, gestione dell'accoglienza, preparazione e distribuzione pasti, interventi di carattere sanitario. Sono solo alcune delle attività attualmente condotte dalla Cri in supporto alle migliaia di persone rimaste senza casa.

[eustachio cazzorla]

5 novembre 2016

Dalla biodiversità all'omosessualità: ad Andria seminari gratuiti dell'Associazione Psicologi e Società



Programma

Venerdì 04 novembre 2016 ore 18.00 - 20.00
Sessualità , Identità di genere e Omosessualità
Lucia Brattoli
Modera : Antonio Sgarra

Venerdì 18 novembre 2016 ore 18.00 - 20.00
Il paradosso della c.d. " teoria Gender " ,
Biodiversità, Multiculturalità e Variabilità.
Maria Defazio e Dario Sgarra
Modera : Antonio Montrone

Venerdì 02 dicembre 2016 ore 18.00 - 20.00
Unioni civili , Omogenitorialità e Maternità surrogata.
Antonio Sgarra
Modera : Lucia Brattoli

“Elogio della diversità e delle differenze” – è così intitolato l’incontro promosso dall’Associazione Psicologi e Società (APeS) sulla scia dei “Seminari In – Formativi APeS” svolti negli anni scorsi.

Si tratta di un “**Laboratorio**” che intende stimolare tutti i soci dell’Associazione ad un confronto libero e professionale su alcune tematiche di notevole impatto etico, sociale e psicologico che negli ultimi anni hanno acquisito sempre più importanza nella nostra Formazione Clinico – **Psicologica e Psicoterapeutica**.

Tematiche molto complesse e di grande attualità psico-sociale quali quelle relative, all’**identità di genere**, alla **omosessualità**, alla **biodiversità**, alle **unioni civili**, alla **omogenitorialità** ed alla **maternità surrogata**.

Obiettivi.

A. attivare un percorso formativo interno alla e della nostra Associazione fatto di significativi momenti di studio , di approfondimento teorico , di scambio e di confronto professionale sulle predette tematiche ;

B. trasferire quanto eventualmente condiviso nel suddetto “ percorso “ in un Progetto di “Educazione alla Diversità“ dell’APeS da proporre alle suole ed alla Comunità sociale complessivamente intesa.

Metodologia.

Il Laboratorio si articolerà in 4 incontri tematici a valenza teorico-pratica e saranno perciò improntati ad una metodologia interattiva con:

a. breve introduzione teorica ; b. ampia discussione in gruppo ; c. sintesi conclusiva scritta.

Si terranno il venerdì pomeriggio dalle ore 18.00 alle ore 20.00. A conclusione dell’ultimo incontro è previsto un piacevole momento associativo socializzante e ricreativo con buffet a cura dell’APeS.

Destinatari.

Gli incontri sono rivolti ai Soci APeS. e si svolgeranno, come da programma, presso la nostra sede in via Asiago n° 71 – Andria.

La partecipazione agli incontri è **GRATUITA**. Saranno rilasciati Attestati di partecipazione.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA. Consiglio Direttivo APeS .

Per info: Tel. 3403587087 – 3203626532. Sito web: www.apespsicologi.it – email: Info@apespsicologi.it.

MOLFETTA. GIUBILEO DEGLI OPERATORI E VOLONTARI DELLA CARITÀ

Scritto da Redazione_Web

Categoria: [Cultura](#)

Pubblicato: 05 Novembre 2016



MOLFETTA - “Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi /.../ In verità vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me” (Mt 25,35-36.40). Nei poveri e nei bisognosi tocchiamo il Corpo sofferente di Cristo stesso: “*Ogni giorno – afferma il Santo Padre - siamo chiamati tutti a diventare una «carezza di Dio» per quelli che forse hanno dimenticato le prime carezze, che forse mai nella vita hanno sentito una carezza...*”

A chi riserviamo il nostro essere carezza? È in famiglia che abbiamo sperimentato le prime carezze che dicevano amore – presenza – sostegno - nutrimento del cuore e della nostra storia personale.

Questa la domanda attorno alla quale sarà costruita la riflessione che si propone a tutti i volontari e agli operatori della carità in occasione del Giubileo che avrà luogo a Giovinazzo, sabato 5 novembre 2016.

Il Giubileo, organizzato dal Direttore della Caritas diocesana don Cesare Pisani, avrà inizio alle ore 17,00 presso Auditorium “don Tonino Bello” Parrocchia Immacolata Giovinazzo.

Alle 18,30 raduno nella Chiesa di San Francesco.

Alle 19.00 S. Messa presieduta dal nostro Vescovo S. Ecc. Mons. Domenico Cornacchia

Dopo la Celebrazione Eucaristica raggiungeremo la Concattedrale di Giovinazzo con il passaggio della Porta Santa.



TERRITORIO ANDRIA

Minilaboratorio di cucito a servizio dei centri di aiuto gestanti e mamme in difficoltà

Iscrizioni aperte da lunedì 7 novembre p.c. anche per il centro di Andria

CENTRO D'ASCOLTO DISAGIO SOCIALE

REDAZIONE ANDRIAVIVA
Sabato 5 Novembre 2016

La maternità e l'infanzia rappresentano quanto di più prezioso ci possa essere per la società, perché esse sono ... il suo presente più umano e il suo stesso futuro. Allora proteggerle richiede un impegno diuturno affinché acquisiscano sempre maggiore qualità e valore. A cominciare dalle "periferie" della stessa società: le famiglie in difficoltà.

In quest'ottica l'associazione Comitato Progetto Uomo ha pensato di realizzare dei piccoli laboratori di cucito, denominati "Bricobebè", dove confezionare prodotti fatti a mano da persone non esperte in quel lavoro: "Bricolage", appunto. Manufatti da offrire ai "bebè" assistiti dai nostri Centri d'Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà.

Il progetto è risultato vincitore del concorso 'Orizzonti solidali' promosso dalla Fondazione Megamark (www.fondazionemegamark.it - www.facebook.com/fondazionemegamark), realizzato in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare.

L'iniziativa si rivolge alle mamme e alle volontarie che frequentano i Centri d'Aiuto di Andria e Bisceglie, dove sussistono le possibilità logistiche per attrezzare i mini-laboratori i cui prodotti, però, saranno destinati anche ai Centri d'Aiuto di Barletta e di Trani. È auspicio dell'Associazione che tale progetto, le cui attività si svolgeranno per tre ore la settimana, possa successivamente realizzarsi in tutti i quattro Centri istituiti dalla stessa Associazione e in più giorni durante la settimana. Da lunedì 7 novembre 2016 sarà possibile iscriversi ai minilaboratori telefonando al numero 348 04 59 717 o inviando una e-mail a com.progettouomo@gmail.com

Il progetto nasce dalla consapevolezza maturata dall'Associazione negli anni di servizio che il sovvenire alle necessità delle gestanti e delle mamme, nell'accogliere e crescere i loro bambini, non può e non deve limitarsi al pur indispensabile aiuto materiale, che potrebbe, piuttosto, innestare nocivi atteggiamenti di dipendenza da assistenza. Perciò, accanto a quel tipo di aiuto, l'Associazione offre anche occasioni di formazione (con l'itinerario Bimbo al centro - consigli pratici per assolvere i compiti di mamma e di papà) e intende meglio finalizzare i momenti di socializzazione, organizzando attività di cucito. I mini-laboratori permetteranno, inoltre, di avere a disposizione prodotti che sono donati raramente (o in non buone condizioni) e di cui i Centri d'Aiuto necessitano per i bisogni dei piccoli, offrendo loro capi di prima biancheria e quant'altro non come "usato" ma come "nuova confezione".

Dunque, i mini-laboratori "Bricobebè" saranno un'ulteriore occasione di socializzazione tra mamme assistite e volontarie; un'opportunità d'integrazione per le mamme straniere, che alcune volte hanno enormi difficoltà nel relazionarsi con le persone del posto; la possibilità di acquisizione, da parte delle mamme assistite, di competenze necessarie alla quotidiana vita familiare; un motivo di produzione di semplici manufatti utili per la prima infanzia, assistita dai nostri Centri d'Aiuto.

Come già sperimentato per altre iniziative, naturalmente le mamme che parteciperanno alle attività di cucito porteranno con sé i loro piccoli. Per essi, in uno spazio di entrambe le strutture, saranno messi a disposizione alcuni giocattoli adatti alla loro età ed elementi di mini-arredo, in modo tale che possano essere facilmente accuditi dalle loro mamme.

Con l'attuazione del progetto "Bricobebè" è auspicio che le donne che si affacciano all'associazione Comitato Progetto Uomo superino il concetto di assistenza passiva, di utenti, e si rendano ancor più attive protagoniste della propria vita e di quella dei loro piccoli. L'obiettivo dell'Associazione, infatti, è quello di avviare un sistema virtuoso di autostima e autopromozione, che possa sostenerle anche nel percorso di vita dopo il periodo di frequenza dei Centri d'Aiuto.





Apre il "Villaggio Berukhà" uno spazio per assistere i disabili

Oggi alle 10, in via Lenoci 7, sarà inaugurato il "Villaggio Berukhà", Centro socio educativo e riabilitativo per persone diversamente abili, realizzato dall'associazione di volontariato Custodi del Creato. La benedizione sarà impartita da don Michele Sardone, parroco della parrocchia Sant'Andrea; seguirà un aperitivo con musica live del gruppo "Swing a go go". Nel Villaggio da lunedì saranno accolti la mattina giovani e adulti disabili, dai 18 ai 40 anni, nel pomeriggio minori disabili dai 6 ai 18 anni.

BARI

L'appuntamento

STAMATTINA A BARI

ALLE 10 IN VIA VITO VITTORIO LENOCI

Inaugurazione del Villaggio Berukhà per persone diversamente abili

■ Oggi, sabato 5 novembre, alle 10, in via Vito Vittorio Lenoci 7 (dietro l'Executive Center, in via Amendola, accesso da via Cesare Diomede Fresca, prolungamento di viale Einaudi, sarà inaugurato il Villaggio Berukhà, centro socio educativo e riabilitativo per persone diversamente abili, realizzato grazie all'impegno dell'associazione di volontariato Custodi del Creato.

All'inaugurazione saranno presenti, tra gli altri: Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia; Antonio Decaro, sindaco di Bari; Giuseppe Lobo, presidente della Bcc di Bari; Francesca Bottalico, assessore comunale al welfare; Vittorio Brandi, vice-sindaco e assessore al patrimonio.

La benedizione sarà impartita da don Michele Sardone, parroco di Sant'Andrea. Seguirà un aperitivo con musica dal vivo del gruppo «Swing a go go». Il Villaggio Berukhà, cofinanziato dalla Regione con Fondi Fesr 2007-2013 e iscritto nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socioassistenziali destinate ai disabili, sarà aperto da dopodomani, lunedì 7 novembre.

Il Villaggio offrirà servizi e attività per il recupero dell'autonomia dei disabili, in relazione alle patologie, praticando la pet therapy, le artiterapie, l'ortoterapia e altro, avvalendosi di un'équipe composta da educatori professionali, da una assistente sociale, da uno psicologo e da operatori sanitari.

Nel Villaggio saranno accolti la mattina giovani e adulti disabili, dai 18 ai 40 anni, nel pomeriggio minori disabili dai 6 ai 18 anni. Su richiesta, potrà essere erogato il servizio mensa. A gennaio prossimo, sarà possibile stipulare i contratti di servizio con i Comuni per la concessione dei buoni servizio.

Per informazioni, rivolgersi a Pietro Caroli, presidente dell'associazione Custodi del Creato e promotore dell'iniziativa, al numero di cellulare 329/6384002.

Legambiente «Operazione Poseydon, duro colpo alla criminalità degli ecoreati»

■ La recente operazione della Capitaneria di porto contro la pesca di frodo nel golfo di Taranto con esplosivi ricavati dai residui bellici presenti sui fondali marini rende ancora più attuale la realtà disegnata dal rapporto Mare monstrem di Legambiente. «La pesca di frodo - commenta il presidente di Legambiente Puglia, Francesco Tarantini - è una pratica molto diffusa, che produce effetti negativi non solo sull'ecosistema e sulla biodiversità, ma anche sulla salute dei consumatori e sull'economia del Paese. La Puglia, al quarto posto della classifica nazionale, secondo il dossier Mare Monstrum 2016 di Legambiente, conta ben 671 infrazioni accertate, 641 persone denunciate e 268 sequestri. Ottimo il lavoro svolto dalla Guardia di Finanza e dalla Capitaneria di Porto di Taranto, coordinate dalla Procura della Repubblica di Taranto che hanno inferto un duro colpo all'ecocriminalità locale, tutelando così il nostro patrimonio naturalistico e faunistico ma anche gli operatori onesti del settore della pesca». Fra i reati contestati anche inquinamento e disastro ambientale, per aver alterato abusivamente, in modo significativo, l'equilibrio di un ecosistema ricco e complesso come quello del mar Piccolo di Taranto e la sua biodiversità. «L'ulteriore applicazione della legge sugli ecoreati segna un altro successo in nome del popolo inquinato, in barba a chi aveva ancora dubbi sulla sua applicabilità - conclude Tarantini - confermando come sia completamente cambiata in meglio l'azione di contrasto all'illegalità ambientale. Ora chi inquina è destinato a pagare veramente».

I.T.T. "Luigi dell'Erba": parliamo ai giovani di tumori

Publicato Sabato, 05 Novembre 2016 21:40 | Scritto da [Redazione](#) |

Martina era una giovane donna, felice ed entusiasta della vita. Un precoce tumore al seno, forse sottovalutato per la sua giovane età, ha interrotto prematuramente la sua vita.

Martina ha lasciato un testamento in cui ha chiesto espressamente "che i giovani siano accuratamente informati ed educati ad avere maggiore cura della propria salute e maggiore attenzione al proprio corpo. Certe malattie sono rare nei giovani ma purtroppo proprio nei giovani hanno conseguenze molto pesanti. Così la locale rappresentanza dei Lions Club International ha presentato l'evento tenutosi oggi nell'aula magna "Rocco Dicillo" dell'I.T.T. "Luigi dell'Erba".

Proprio in memoria della giovane donna scomparsa per un cancro, è nato il "Progetto Martina - Parliamo con i giovani di tumori" del sodalizio benefico internazionale. Proficuo l'incontro con gli studenti dell'istituto castellanese guidato dalla dirigente scolastica Teresa Turi, grazie alle relazioni di medici esperti nelle patologie di maggiore incidenza tra i giovani.

In particolare, il dottor Massimo Guzzoni ha evidenziato i benefici della diagnosi precoce e l'importanza dello screening di massa nell'adolescenza. Ha illustrato, pure, dinanzi ad una platea quantomai attenta, i tumori più frequenti tra le giovani donne.

Il dottor Michele Cofano, invece, si è soffermato su una tipologia di neoplasia sottovalutata, ma molto frequente: il tumore ai testicoli. A causa della titubanza degli uomini nel sottoporsi ad una visita andrologica, spesso tali patologie vengono riscontrate con irrimediabile ritardo. Sino a qualche decennio fa, la visita di leva permetteva ai giovani italiani uno screening gratuito e puntuale del distretto uro-genitale. Con il venir meno di questo tradizionale "debutto nell'età adulta", si calcola che i casi di tumori ai testicoli abbiano subito un'impennata del 45%.

La dottoressa Elisabetta Tricase, dermatologa castellanese, ha disquisito dei tumori della pelle, in particolare, del melanoma.

I melanomi della pelle insorgono più frequentemente nelle donne rispetto agli uomini e, rispetto alle altre nazioni europee, l'Italia rappresenta il fanalino di coda quanto a sopravvivenza, probabilmente a causa di un mancato screening precoce. Si è sottolineato, infine, come l'esposizione al sole, principale fattore di rischio, debba avvenire in condizioni di protezione, evitando le ore più calde e "pericolose" della giornata.

A coordinare l'evento la docente Annalisa Gentile.





ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
"Luigi dell'Erba"
Chimica e Materiali - Biotecnologie Anticancer - Informatica - Protesi e Trasformazioni
Via della Scienze, 40 - Caselle Grotte
tel.0774022@vivi.castellana.it - 07740221@vivi.castellana.it - fax 077402214 - 0774022144 www.istitutotecnico.it



IN COLLABORAZIONE CON

ORGANIZZA

UN INCONTRO SUL TEMA

PARLIAMO AI GIOVANI DI TUMORI



SABATO
5 NOVEMBRE 2016
ORE 11.00

AULA MAGNA
"ROCCO DICILLO"

SALUTI

PROF. SSA TERESA TURI
DIRIGENTE SCOLASTICO I.T.T. "LUIGI DELL'ERBA"

Interventi

DOTT. MASSIMO GUZZONI - JUDGE
DOTT. SSA ELISABETTA TRICASE
DOTT. MICHELE COFANO

PROGETTO MARTINA - PROGETTO MARTINA

Unione ciechi Bat: Trani tra le cento città italiane che stanno ricordando Aldo Moro

5 novembre, 2016 | scritto da [Antonella Loprieno](#)



Si stanno ancora raccogliendo le testimonianze di quanti lo hanno conosciuto perchè attraverso i ricordi si potrà evincere la fama di santità del servo di Dio Aldo Moro attualmente in processo di beatificazione e canonizzazione. A dichiararlo è stato Nicola Giampaolo, postulatore della causa di beatificazione di Aldo Moro durante l'incontro organizzato a Trani dalla Sezione provinciale di Barletta-Andria-Trani dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti. Presente in Biblioteca anche il postulatore Giuseppe Lapietra e il presidente dell'UIC BAT Francesco Giangualano.

Nicola Giampaolo, postulatore della causa di beatificazione di Aldo Moro



CORATO OGGI L'INIZIATIVA. COLLOQUI CON MEDICI, OSTETRICHE E PUERICULTRICI

«Open day» a Ginecologia mano tesa ai futuri genitori

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Una giornata dedicata al benessere del bambino e della sua famiglia. Oggi dalle 9 alle 17 medici, ostetriche e puericultrici saranno a disposizione di genitori e futuri genitori per colloqui e consulenze individuali, personalizzati e totalmente gratuiti. È il primo open day sulla «Genitorialità consapevole», organizzato dalla sezione coratina della Adisco (associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale), in collaborazione con il reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale «Umberto I», dove si svolgeranno gli incontri.

«L'idea di un evento rivolto alle famiglie è partita dalla nostra socia **Mary Falco**», spiega la presidente dell'Adisco, **Luisa Bel-sito**, appena riconfermata alla guida dell'associazione. «Abbiamo così pensato alla formula dell'open day per offrire a tutti l'opportunità di confrontarsi direttamente con le figure professionali che ruotano attorno ai bambini e alle loro famiglie». Gli esperti e le socie dell'Adisco risponderanno a tanti degli interrogativi che i genitori si pongono durante la crescita dei propri figli. Agli incontri individuali saranno poi affiancate anche brevi relazioni. Si partirà dalla gravidanza e dall'allattamento al seno, per poi passare alla cor-



LA NOVITÀ
Il reparto di Ginecologia dell'ospedale di Corato apre a futuri genitori (e genitori) per dare consigli e suggerimenti nell'ambito del progetto «Genitorialità consapevole»

retta nutrizione del bambino e al «cordone ombelicale come ponte di vita». Poi, ancora, la facilitazione motoria del neonato, i benefici del massaggio infantile, come realizzare una stanza confortevole dal punto di vista dei materiali e della sicurezza, le relazioni di attaccamento genitore-bambino, le manovre salvavita e le vaccinazioni, ma anche progetti su lettura e musica.

Le ostetriche e le puericultrici dell'ospedale parleranno invece della preparazione della valigia in vista della nascita, dell'acco-

glienza in reparto, della gestione del travaglio fino al parto e al post-partum. Non mancherà neppure un momento culinario con lo «show cooking» dello chef **Mauro Pansini**. All'evento parteciperanno anche gli studenti dell'istituto d'istruzione superiore «Oriani Tandoi». «Voglio dedicare l'open day alla figura di mio padre, scomparso di recente - tiene a dire la presidente Bel-sito - mio personale modello ed esempio di genitore consapevole». L'iniziativa è patrocinata dal Comune.

MOLFETTA. RACCOLTA FONDI DA DEVOLVERE ALL'ISTITUTO ALBERGHIERO DI AMATRICE, GRAVEMENTE COLPITO DAL SISMA

Scritto da Redazione_Web

Categoria: [In Città](#)

Pubblicato: 06 Novembre 2016



MOLFETTA - Mentre la terra trema ancora nel Centro Italia, a Molfetta (Ba) c'è chi fa qualcosa di costruttivo e concreto per coloro che hanno subito la forza distruttrice del terremoto. Il Comitato PRO AMATRICE in collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Molfetta ha organizzato una raccolta fondi da devolvere all'Istituto Alberghiero di Amatrice (Ri), gravemente colpito dal sisma del 24 agosto.

Già partita dal mese di ottobre, la raccolta fondi culminerà venerdì 18 novembre con la manifestazione "Il Gusto della Solidarietà, insieme per Amatrice", presso la sede succursale dell'Istituto di via Giovinazzo (s.s. 16, Località Cala) a partire dalle ore 18,30. Tante le forze in campo per questa iniziativa. La Comunità Scolastica dell'Istituto Alberghiero, infatti, con il patrocinio del Comune di Molfetta e il sostegno delle associazioni U.R.C.P. (Unione Regionale Cuochi Pugliesi), A.C.B. (Associazione Cuochi Baresi), A.M.I.R.A. (Associazione Maîtres Italiani Ristoranti ed Alberghi), A.I.B.E.S. (Associazione Italiana Barman e Sostenitori), A.P.P. (Associazione Pizzaioli Professionisti), A.I.S. Bari (Associazione Italiana Sommelier), A.I.C. Puglia (Associazione Italiana Celiachia), A.V.I.S. Molfetta (Associazione Italiana Volontari del Sangue) offrirà una degustazione a favore di coloro che daranno un contributo all'iniziativa. Si ringraziano pertanto le aziende che assieme alle associazioni succitate rendono possibile lo svolgimento della manifestazione: Granoro, Ecomac, la Nuova Mezzina, Sancilio.

A fronte dell'acquisto di un ticket, infatti, si potranno degustare focaccia alla barese, pennette all'amatriciana e bigné alla crema, in un ideale connubio tra culture gastronomiche diverse legate nel nome e nel "gusto della solidarietà". Per l'occasione, inoltre, grazie anche alla partecipazione dell'A.I.C. Puglia (Associazione Italiana Celiachia) saranno realizzate preparazioni ad hoc per celiaci. Tutto sarà accompagnato dall'ottimo beverage a cura dalle associazioni di professionisti in campo. C'è chi come l'AVIS di Molfetta ha già aderito all'iniziativa acquistando 200 ticket da distribuire ai propri donatori.

Aspettiamo solo voi per dare ulteriore gusto alla solidarietà pro AMATRICE. La manifestazione ad ingresso libero è aperta a tutti!



Andria - domenica 06 novembre 2016 Attualità

La nota

Avo presenta il nuovo corso di formazione che partirà a gennaio 2017

Domenica scorsa la celebrazione eucaristica alla presenza del Vescovo e di numerosi volontari



Avo - durante la celebrazione presieduta da mons. Luigi Mansi © n.c.

di LA REDAZIONE

Il 30 ottobre, in occasione della Giornata nazionale Avo (associazione volontari ospedalieri) la sezione andriese ha partecipato ad un celebrazione eucaristica alla presenza dei volontari e del vescovo di Andria, mons. Luigi Mansi accompagnato dal padre spirituale dell'AVO, nonché cappellano dell'ospedale di Andria, don Sabino Lambo.

Dopo la celebrazione della messa in reparto, alle ore 11,00, i volontari Avo hanno distribuito le rose alle degenti e nei gazebo allestiti all'ingresso del locale nosocomio, hanno dispensato informazioni sull'associazione. Numerosissimi i cittadini che si sono avvicinati per sottoscrivere il modulo di iscrizione al 6° corso di formazione per volontari AVO che partirà il 18 gennaio 2017.

POLIGNANO LA GIUNTA COMUNALE HA DECISO DI ADERIRE AL PROGRAMMA DEL MINISTERO DEGLI INTERNI PER OSPITARE EXTRACOMUNITARI

ACCOGLIENZA Il Comune vuole bissare il progetto

«Convivialità delle differenze» la città apre le porte ai migranti

● **POLIGNANO A MARE.** La città apre le sue porte ai migranti, ai richiedenti asilo, ai rifugiati. Lo fa aderendo, con la sua giunta comunale, al programma del Ministero degli Interni a sostegno del progetto «Sprar» (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) a valere sul «Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo». Già tre anni fa, il Comune ebbe accesso a questi fondi. Gli «Sprar» sono in sostanza progetti integrati di accoglienza.

«Convivialità delle differenze» è il progetto che il Comune ha gestito insieme ad Arci Bari, ospitando 6 rifugiati provenienti da Somalia e Nigeria. Un'esperienza, questa, che l'amministrazione comunale intende adesso ripetere. Per questo ha siglato una nuova convenzione che disciplina i rapporti col comitato territoriale dell'Arci di Bari (soggetto attua-

tore del progetto «Convivialità delle differenze»): prevede ulteriori interventi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale. L'intesa è volta alla partecipazione al nuovo bando ministeriale che prevede la prosecu-

ACCOGLIENZA

Il Comune ha siglato una nuova convenzione col comitato Arci Bari

zione del progetto di accoglienza nel triennio 2016-2019. Il Comune di Polignano, in pratica, rimette nero su bianco quello che chiede Papa Francesco («ogni città, ogni diocesi, ogni famiglia, se può, si faccia carico dei migranti») e che

il governo ribadiscono, chiedendo ai comuni di gestire e non subire il fenomeno dell'immigrazione. Se infatti ogni città accogliesse una parte di questa gente in fuga dalle guerre e dalla povertà, il Paese farebbe fronte senza grandi problemi a questa emergenza. Per questo ad ogni Comune aderente allo «Sprar» viene erogata una consistente somma, un premio per l'impegno dimostrato sull'accoglienza.

All'iniziativa comunale si aggiunge quella della Diocesi di Conversano-Monopoli e che riguarda anche Polignano: «Protetto. Rifugiato a casa mia» è il programma di integrazione e accoglienza promosso dalla Caritas: offre la possibilità di accogliere in appartamento o in case condivise, immigrati regolarmente soggiornanti sul territorio. *(antonio galizia)*



ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI, DOMANI LA CONSEGNA DELLE BICI AGLI OPERATORI

Redazione ZON 6 novembre 2016 Attualità, Prima Pagina

Domani la consegna agli operatori socio sanitari delle biciclette con cui si sposteranno per prestare assistenza domiciliare agli anziani

È partito il 1° ottobre scorso, a cura dell'ATI composta dalla cooperativa sociale Servizi Multipli Integrati – Consorzio Meridia e dalla società cooperativa sociale GEA, il **servizio di assistenza domiciliare (SAD) e assistenza domiciliare integrata (ADI) rivolto agli anziani residenti nel Comune di Bari.**

Lunedì prossimo, 7 novembre, alle ore 11.30, in via Venezia 13, le cooperative che gestiscono il servizio consegneranno agli operatori socio-sanitari impegnati nell'assistenza agli anziani **biciclette con flag identificativo del servizio SAD ADI.**

L'idea progettuale nasce dall'esperienza delle cooperative coinvolte, che da oltre un decennio si occupano di assistere a domicilio gli anziani sull'intero territorio cittadino, per promuovere e sperimentare forme innovative di mobilità sostenibile.

IL «BERUKHÀ» FINANZIATO DALLA REGIONE

Curare con gli animali i disabili, un nuovo centro

Il presidente: «Presto convenzioni con i Comuni»

● È stato inaugurato a Bari il nuovo Centro socio-educativo e riabilitativo per persone diversamente abili «Villaggio Berukhà», progetto realizzato dall'Associazione di volontariato «Custodi del Creato», cofinanziato dalla Regione Puglia con Fondi Fesr 2007-2013 ed iscritto nel Registro della Regione Puglia delle Strutture e dei Servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili.

Soddisfazione all'apertura dei battenti è stata espressa dal presidente della giunta regionale **Michele Emiliano** e dall'assessore comunale al Welfare **Francesca Bottalico**, nel corso di una cerimonia con don **Michele Sardone**, parroco della chiesa di Sant'Andrea.

«A partire da gennaio - ha annunciato il presidente dell'Associazione, **Pietro Caroli** - attiveremo convenzioni con i Comuni. Il centro offre servizi e attività per il recupero dell'autonomia dei disabili, in relazione alle patologie, praticando la pet therapy, le artiterapie, l'ortoterapia ed altro, avvalendosi di un'équipe composta da educatori professionali, da una assistente sociale, da uno psicologo e da operatori sanitari.

La sede è in via Vittorio Lenoci 7 (accesso da via Cesare Diomede Fresca).

Quali sono le nuove frontiere della donazione?

Scritto da Daniele Fox

Domenica 06 Novembre 2016 09:23

Questa sera alle 18, Fratres e Adisco alla Chiesa dell'Addolorata per una conferenza sull'argomento

Dopo l'inaugurazione della nuova sede e dell'unità di raccolta (presso i locali casamassimesi dell'ex Ospedale "F. Miulli") di sabato 22 ottobre, il Gruppo Fratres dà un nuovo appuntamento alla cittadinanza: insieme all'Adisco (Associazione donatrici italiane sangue cordonale ombelicale) presenta l'incontro "Le nuove frontiere della donazione... sangue cordonale e sangue in aferesi", che si terrà oggi - **domenica 6 novembre** - presso l'**auditorium dell'Addolorata** di Chiasso Carità a Casamassima.

La conferenza avrà inizio alle **ore 18** con l'introduzione di **Domenico Verna**, presidente del Gruppo Fratres di Casamassima. Con lui, in qualità di esperti della donazione, intervengono il dottor **Gennaro Volpe**, presidente dell'Adisco Puglia, e la dott.ssa **Loredana Battista**, trasfusioneista presso l'Ospedale "F. Miulli". L'incontro permetterà alla cittadinanza di ricevere informazioni su tipologie di donazione spesso indispensabili per salvare vite umane.

Con gli esperti, infatti, si avrà modo di parlare nello specifico di donazione del sangue cordonale e di quella in aferesi. Con la prima si intende una pratica che permette di donare, al momento della nascita del bambino, il cordone che tiene legato il feto alla madre e che contiene sangue ricco di cellule staminali che possono essere usate per curare patologie specifiche. La seconda, invece, consente di donare particolari elementi del sangue, tipo plasma o piastrine, e può essere effettuata in qualsiasi centro trasfusionale attraverso un macchinario che suddivide il sangue intero.

"Il nostro invito è rivolto alla cittadinanza di Casamassima, e non solo, per saperne di più a proposito di questi argomenti" - ha affermato Domenico Verna, organizzatore dell'incontro. Che ha aggiunto: "Un buon donatore è colui che, al momento di compiere questo gesto di solidarietà, è a conoscenza di quelle informazioni che gli permettono di capire l'importanza del gesto che sta compiendo".

FRATRES

ADISCO
ASSOCIAZIONE DONATRICI ITALIANE
SANGUE CORDONE OMBELICALE

Le nuove frontiere della donazione... sangue cordonale e sangue in aferesi

*Domenica 6 novembre - ore 18:00
Chiesa dell'Addolorata (ex S. Cuore di Gesù)
Chiasso Carità - Casamassima (BA)*

Introdurrà:

*Sig. Verna Domenico
(Presidente FRATRES Casamassima)*

Interverranno:

*Dr. Volpe Gennaro
(Presidente ADISCO Puglia)*

*Dr.ssa Battista Loredana
(Trasfusioneista Osp. "Miulli")*



CONVERSANO UN PROGETTO DELL'AMBITO SOCIALE DI ZONA

Aiuto alla coppie in difficoltà al via il servizio di affido familiare

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Sostenere le famiglie con minori in stato di bisogno o coppie di genitori in difficoltà (decine quelle seguite, ma tantissime le situazioni drammatiche non conosciute) è la mission dei servizi sociali dei comuni dell'ambito sociale (Conversano, Polignano a Mare e Monopoli) alle prese con un fenomeno sempre più diffuso, come quello delle famiglie che richiedono sostegno non solo educativo per i propri



SERVIZI SOCIALI
Al via il progetto di affido familiare

figli. Per questo, i tre comuni hanno istituito un «Servizio affido» e, dando vita al progetto «Famiglie al centro» provano a dare una risposta a queste richieste di aiuto.

Il servizio è gestito dalla cooperativa sociale «Itaca», vincitrice del bando pubblico, molto attiva sul territorio nel campo delle emergenze sociali. La prossima iniziativa riguarda nuove forme di collaborazione che possano potenziare

questo tipo di servizio sul territorio. Il progetto «Famiglie al centro» dell'ambito di Conversano, insieme al progetto «Famiglie in centro per l'infanzia e l'adolescenza» dell'ambito di Gioia del Colle, saranno al centro di una iniziativa: «Il frutteto genealogico», il seminario sulla continuità degli affetti nell'affido familiare, regolato dalla legge n.173/2015, che si terrà a Conversano, nella Casa delle arti, mercoledì 9 novembre con inizio alle 9, relatori: **Riccardo Greco** (presidente del Tribunale dei minorenni di Bari), **Rosy Paparella** (garante per l'infanzia della Regione), **Rosanna Santoro** (counselor di Itaca), **Gianfranco Schiavone** (psicoterapeuta), **Francesca Zampano** (dirigente della Regione), **Liviana Marelli** (del Cnca-Coordinamento nazionale comunità di accoglienza), **Marco Tuggia** (pedagogista).

«Il servizio affido, di entrambi gli ambiti - spiegano gli organizzatori in una nota - intende stimolare un ragionamento e confronto multidisciplinare sul tema della continuità affettiva, partendo dai dispositivi normativi vigenti». Il seminario sarà anche l'occasione per «allargare lo sguardo sulle prassi, sull'applicazione e sulla ricaduta della legge nei servizi che a vario titolo intervengono nelle situazioni di affido familiare: approfondire il tema delle responsabilità familiari al fine di favorire una riflessione sui processi di separazione dei minori e sugli strumenti di sensibilizzazione e prevenzione dei fenomeni di allontanamento dalla famiglia; riflettere sulla connessione tra continuità degli affetti e lavoro educativo».

BISCEGLIE, “LA SCUOLA DELLA SALUTE” LILT – CORSO DI FORMAZIONE PROMOZIONE SANI STILI DI VITA PER I GENITORI DELLA “BATTISTI – FERRARIS” AL PALAZZO TUPPUTI

Di Imma Balestrucci Il 6 novembre 2016 In [Medicina E Salute](#)



Parte, **martedì 8 Novembre**, la seconda fase del progetto “*La Scuola della Salute*” organizzati dalla **LILT**, a **Bisceglie** in collaborazione con i docenti, i genitori e gli studenti di tre classi seconde della **Scuola Media – Secondaria di primo grado “Battisti – Ferraris”**.

La Prevenzione oncologica Primaria: dalla Famiglia alla Scuola. Verso la promozione di processi di cambiamento di Stili di Vita incentrati su Sana Alimentazione negli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

In rete tra le Sezioni Provinciali **LILT** di Barletta-Andria-Trani, Bari, Crotone, Reggio Calabria e Vibo

Valentia.

Questa seconda fase del progetto, coinvolge i genitori in un **Corso di Formazione** tutto dedicato a loro, in cui la psicologa e la nutrizionista entrambe volontarie LILT terranno quattro lezioni presso la **Sala degli Specchi di Palazzo Tupputi di Bisceglie**, secondo il seguente calendario:

- **martedì, 8.11.2016 – ore 16:30: “IO CRESCERÒ SANO”** a cura della psicologa la **dr.ssa Claudia Dipaola**

- **giovedì, 10.11.2016 – ore 16:30: “TI NUTRO BENE”** a cura della biologa – nutrizionista la **dr.ssa Milena Coltellino**

- **martedì, 15.11.2016 – ore 16:30: “IO CRESCERÒ SANO”** a cura della psicologa la **dr.ssa Claudia Dipaola**

- **giovedì, 24.11.2016 – ore 16:30: “TI NUTRO BENE”** a cura della biologa – nutrizionista la **dr.ssa Milena Coltellino**

“Un progetto che dona nozioni ai piccoli attori protagonisti di un futuro che vede alla prevenzione come soluzione di cura a tutto ciò che scopriamo ogni giorno, attori di una società che corre molto. Un progetto che dona il sostegno e l’apporto giusto alle agenzie educative e formative primarie quali la famiglia e la scuola, grazie al quale le associazioni come la LILT riesce a concretizzare ricerche come quella che verrà fuori alla fine di questo ciclo progettuale, aiutandoci a migliorarci sempre di più verso uno stile di vita sempre più sano.” (dr.ssa Imma Balestrucci – pedagoga e volontaria LILT responsabile del progetto per la sede di BAT).

Perché... *“Prevenire oggi per crescere sani domani”!*

ALTAMURA SERIE DI APPUNTAMENTI

Al centro per anziani incontro con i medici per parlare di benessere

● **ALTAMURA.** Incontrare i medici per parlare di salute e di benessere. Un ciclo di appuntamenti serali, denominato «I mercoledì della salute», è stato programmato dall'associazione di promozione sociale «Vivere la vita onlus» con la cooperativa Shalom, che gestisce il Centro polivalente «Simone Viti Maino», in viale Martiri.

Le associazioni possono fornire un valore aggiunto alle attività ricreative e danzanti della struttura che accoglie gli anziani. L'iniziativa prevede un programma di incontri in questo mese, finalizzato ad approfondire temi di interesse generale per fare invecchiare meglio. Negli ultimi anni è cresciuta notevolmente la sensibilità verso questi argomenti per una migliore qualità di vita della terza e quarta età e per un coinvolgimento più attivo nelle dinamiche sociali e familiari, perché gli anziani siano considerati ancora una risorsa (di esperienze, valori, relazioni) e non un «peso».

Si comincia mercoledì prossimo, alle 18, per un incontro con la geriatra **Vita Dimartino**. Secondo appuntamento il 14 novembre, alle 19, per soffermarsi sull'importanza delle vaccinazioni stagionali insieme con **Vincenzo Gigantelli**, direttore del distretto socio-sanitario 4, a **Giacomo Perrucci** (dirigente responsabile dell'unità operativa per l'assistenza primaria del Dss), al medico di base **Pietro Scalera** (responsabile dell'unità di medicina generale dello stesso distretto) ed a **Filomena Cavallera** (dirigente farmacista della Farmacia territoriale di Altamura).

A seguire, inoltre, il 23 novembre sarà ospite del Centro anziani **Gaetana Tortorelli**, audiotestesista impianti acustici, mentre mercoledì il 30 si farà il punto sull'osteoporosi con **Daniela Martino**, dirigente medico fisiatra. Il programma è stato coordinato da **Silvia Ghita**, responsabile di «Vivere la vita» insieme alla cooperativa che gestisce il centro anziani. *[onofrio bruno]*

Successo dell'iniziativa che ha portato i migranti al castello

7 novembre 2016 La Redazione Attualità



Erano circa trenta i ragazzi che ieri mattina hanno visitato il Castello normanno Svevo di Gioia del Colle, approfittando della gratuità dell'ingresso della prima domenica del mese.

Ma non erano ragazzi qualunque, erano trenta migranti ospitati nella nostra Città, che su iniziativa di Coordinamento Accoglienza Responsabile e con la collaborazione di Lavori in corso hanno voluto conoscere parte della nostra storia.

Come guida Pasquale Redavid del Coordinamento Accoglienza Responsabile che veniva tradotto da Tourè, i ragazzi, provenienti dall'Africa occidentale, in particolare Liberia, Nigeria e Costa d'Avorio, hanno seguito attentamente i racconti sul Castello e sul Museo Archeologico. Alcuni erano meravigliati che certi utensili presenti nel museo come il telaio e i recipienti di terracotta siano di uso quotidiano nelle loro terre. Col passare dei minuti si sono uniti dei cittadini che erano lì in visita, creando un gruppo sempre più nutrito.

"The program was very nice and today we see history of the Gioia del Colle today. - dice un ragazzo che ha fatto visita al castello - Thank you for making us to know this history (Il programma è stato molto bello e interessante e oggi abbiamo visto la storia di Gioia del Colle. Grazie per avercela fatta conoscere)".

Iniziativa positiva che probabilmente verrà ripetuta il prossimo mese presso gli scavi di Monte Sannace.



Corato - lunedì 07 novembre 2016 Attualità

L'open day organizzato dall'Adisco in collaborazione con il reparto di ginecologia dell'ospedale "Umberto I" ed il patrocinio del Comune di Corato

«Perché l'ospedale sia sempre più dei cittadini». L'Adisco riaccende l'entusiasmo nel reparto di ginecologia. Le foto

Un «vademecum sulla genitorialità consapevole da consegnare a tutti gli utenti del reparto ginecologia dell'ospedale Umberto I»



«Perché l'ospedale sia sempre più dei cittadini». L'Adisco riaccende l'entusiasmo nel reparto di ginecologia © CoratoLive.it
di LA REDAZIONE

Nessuna cattedra, solo incontri uno ad uno: genitori ed esperti. Questo è stato l'open day organizzato dalla sezione di Corato dell'associazione donatrici italiane di sangue del cordone ombelicale (Adisco) in collaborazione con il reparto di ginecologia dell'ospedale "Umberto I" ed il patrocinio del Comune di Corato.

La dottoressa Peccarisi ha insegnato la manovra di disostruzione delle prime vie aeree. L'osteopata Alessandro

Cialdella ha parlato di facilitazione motoria nei bambini. Medici, ostetriche e puericultrici hanno parlato di allattamento e hanno fatto accomodare le mamme che avevano difficoltà ad allattare pur non essendo ricoverate in reparto. La psicologa Mary Falco che ha parlato di relazione di attaccamento genitore-bambino. Lo chef Mauro Pansini e la sua equipe hanno preparato pietanze scelte d'accordo con la nutrizionista Lucia Palmieri».

Il rapporto «uno a uno» è stato utile all'Adisco per affrontare temi che necessitano di privacy: «abbiamo incontrato casi di rifiuto della donazione dovuti a patologie infettive o autoimmuni. Grazie ai colloqui in privato abbiamo offerto delucidazioni ai genitori».

L'equipe di architetti infatti, guidati da Anna De Palma, ha messo a disposizione la loro professionalità per creare alcuni progetti di "stanza ideale" con materiali naturali, una per ogni "tema" della giornata, dalla donazione ai vaccini passando per allattamento e nutrizione.

Un «vademecum sulla genitorialità consapevole che vorremmo consegnare a tutti gli utenti di questo reparto - ha detto Luisa Belsito, presidente Adisco - grazie alla disponibilità di tutti, dagli sponsor ai professionisti. Una giornata, tra le altre cose, dedicata alla "genitorialità consapevole" in memoria di mio padre, scomparso da poco».

Citando Ezio Bosso, la moderatrice Monica Tommasicchio ha fatto sintesi: «insieme abbiamo fatto una bella musica».

Il reparto di ginecologia, una scelta non casuale

«Una scelta fatta con convinzione - ha sottolineato Luisa Belsito - vogliamo rilanciare questo centro di raccolta del sangue cordonale, l'unico del Nord Barese. È uno dei più attivi a livello regionale. Purtroppo c'è stato un momento di stasi causato dal timore delle conseguenze del Piano di riordino.

Altri punti nascita come quello di Barletta o di Andria, con più di mille nascite annue, non hanno un centro di raccolta. Tante madri, anche fortemente motivate a donare il sangue del cordone ombelicale, non saprebbero come fare».

Il commento di Lucio Nichilo, direttore del reparto di ostetricia e ginecologia

«L'iniziativa è nata da un'idea dell'Adisco che abbiamo fatto nostra, ne abbiamo colto il valore sociale ma anche l'occasione di rilancio per il reparto. È stata un'iniezione di entusiasmo per gli operatori e per l'attività futura.

Il bilancio di questa prima edizione è senz'altro positivo: c'è stata una bella risposta in termini di partecipazione da parte dell'utenza. Faremo altre manifestazioni di questo genere. Vorremmo che l'ospedale, così come una scuola, venisse considerato patrimonio del cittadino. In queste occasioni possiamo capire quali sono i timori delle persone e andare incontro alle esigenze più comuni».

Open day "Genitorialità Consapevole", competenze e professionalità a servizio del benessere del bambino



Posted By: [Mariangela Azzariti](http://www.lostradone.it/author/Mariangela_Azzariti/)
 Posted date: 7 novembre, 2016
 In: [Archivio News](http://www.lostradone.it/category/archivio-news/), [Società](http://www.lostradone.it/category/archivio-news/societa/)
[\(http://www.lostradone.it/category/archivio-news/societa/\)](http://www.lostradone.it/category/archivio-news/societa/)



La presidente Adisco Corato, dott.ssa Belsito, ed il responsabile del reparto di ginecologia dell'Umberto I, dott. Nichilo

Un'intera giornata dedicata al benessere del bambino e della sua famiglia. Questo aveva l'obiettivo di essere, ed è stato, l'open day "Genitorialità Consapevole" organizzato ieri dalla sezione coratina dell'Associazione Donatrici Italiane di Sangue del Cordone Ombelicale in collaborazione con il reparto di ginecologia dell'ospedale Umberto I ed il patrocinio del Comune di Corato.

Ad affiancare la presidente Adisco dott.ssa Luisa Belsito, che ha illustrato i vantaggi della donazione di sangue cordonale, l'eccellente padrone di casa, dott. Lucio Nichilo, il quale ha da subito sposato l'iniziativa con grande entusiasmo, aprendo le porte del reparto che, per un giorno, è divenuto patrimonio dei cittadini.

Numerosi gli aspetti trattati dal cospicuo numero di esperti intervenuti: dall'importanza dell'allattamento al seno, illustrata dalle dott.sse Strappadee e Tommasichio, a quella delle vaccinazioni, esposta dal dott. Tota, passando per la manovra di dissecazione, mostrata dalla dott.ssa Peccarisi e la corretta alimentazione, soprattutto dopo il primo anno di vita, chiarita dalla dott.ssa Palmieri, fino a giungere alla relazione di attaccamento genitore-bambino (dott.ssa Falco), ai benefici del massaggio infantile (dott.ssa Copertino) ed alle tecniche di facilitazione motoria del neonato, mostrate dal dott. Cialdella.

Ostetriche e puericultrici dell'Umberto I sono rimaste a disposizione delle future mamme per chiarimenti sulla gestione di travaglio, parto e post-parto, mentre un gruppo di architetti, coordinati da Anna De Palma, ha esposto alcuni progetti di camera per bambini confortevoli dal punto di vista della cromaticità, dei materiali e della sicurezza dando, al contempo, preziosi consigli a genitori e futuri genitori.



Gli architetti che hanno aderito all'iniziativa

Otto ore, dalle 9 alle 17, nel corso delle quali tutti gli esperti, dopo aver terminato la propria relazione, si sono resi disponibili per colloqui e consulenze individuali, personalizzati e totalmente gratuiti, all'interno degli stand dedicati.



Le musiciste del progetto "Nati per la musica"

Lo chef Mauro Pansini, coadiuvato da alcuni collaboratori e dagli alunni dell'I.I.S.S. "Ortani - Iandolo", ha allietato i palati preparando pietanze sane ed equilibrate. Le dott.sse Campa e Pellicani hanno poi illustrato obiettivi e finalità rispettivamente dei progetti "Nati per leggere" e "Nati per la musica".



Lo chef Mauro Pansini

«L'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro – ha dichiarato la presidente Adisco Corato – Vogliamo che non sia un evento fine a se stesso, bensì ci occupiamo che possa divenire un appuntamento fisso da tenersi nell'unico centro raccolta di sangue del cordone dell'Asl Ba, il nosocomio coratino. A breve inoltre, presenteremo un vademecum frutto di questo primo open day, che ci piacerebbe fosse consegnato a tutte le neo mamme del reparto, in cui saranno raccolti i consigli che gli esperti hanno dispensato».

[Andria – Un defibrillatore ti salva la vita!](#)

7 novembre, 2016 | scritto da [Mariateresa Cannone](#)



La NUOVA ANDRIA Calcio, desidera ringraziare l'associazione AVIS Comunale di Andria "Dott. N. Porziotta", per la donazione del defibrillatore avvenuta in concomitanza con la presentazione della squadra lo scorso 24 ottobre. Il defibrillatore, acquistato dall'AVIS grazie alla raccolta fondi dello scorso 12 giugno in occasione dell'evento "Notte Rossa", è stato consegnato direttamente dalla Presidente dell'Associazione AVIS, Maria Grazia Iannuzzi, al presidente della Nuova Andria Vincenzo Carbutti.

Con questo connubio venutosi a creare tra le due associazioni, la Nuova Andria si pone tra le prime realtà pugliesi ad aver ottemperato alle disposizioni federali secondo le quali entro il 30 novembre p.v. tutte le società affiliate alla F.I.G.C. devono dotarsi di un defibrillatore. Senza dubbio una sicurezza in più per il personale medico, che potrà agire in modo tempestivo avendo come primario obiettivo la sicurezza dei propri ragazzi. La Nuova Andria ringrazia l'AVIS per la donazione, perché in questo modo ha reso il soccorso sui campi da calcio ancora più efficace e allo stesso tempo rassicura i giocatori che, in caso di bisogno, potranno contare su uno strumento di vitale importanza.

MOLFETTA, IL GUSTO DELLA SOLIDARIETÀ, INSIEME PER AMATRICE.

Di Redazione Il 7 novembre 2016 In [Cultura](#), [Eno&Gastronomia](#)



Mentre la terra trema ancora nel Centro Italia, a Molfetta (Ba) c'è chi fa qualcosa di costruttivo e concreto per coloro che hanno subito la forza distruttrice del terremoto. Il Comitato PRO AMATRICE in collaborazione

con l'Istituto Alberghiero di Molfetta ha organizzato una raccolta fondi il cui ricavato sarà devoluto per la ricostruzione dell'Istituto Alberghiero di Amatrice (Ri), gravemente colpito dal sisma del 24 agosto. Già partita dal mese di ottobre, la raccolta fondi culminerà **venerdì 18 novembre** con la manifestazione **“Il Gusto della Solidarietà, insieme per Amatrice”**, presso la sede succursale dell'Istituto di via Giovinazzo (s.s. 16, Località 1^a Cala) a partire dalle ore **18,30**. Tante le forze in campo per questa iniziativa. La Comunità Scolastica dell'Istituto Alberghiero, infatti, con il patrocinio del Comune di Molfetta e il sostegno delle associazioni U.R.C.P. (Unione Regionale Cuochi Pugliesi), A.C.B. (Associazione Cuochi Baresi), A.M.I.R.A. (Associazione Maîtres Italiani Ristoranti ed Alberghi), A.I.B.E.S. (Associazione Italiana Barman e Sostenitori), A.P.P. (Associazione Pizzaioli Professionisti), A.I.S. Bari (Associazione Italiana Sommelier), A.I.C. Puglia (Associazione Italiana Celiachia), A.V.I.S. Molfetta (Associazione Italiana Volontari del Sangue) offrirà una degustazione a favore di coloro che daranno un contributo all'iniziativa. Si ringraziano pertanto le aziende che assieme alle associazioni succitate rendono possibile lo svolgimento della manifestazione: Granoro, Ecomac, la Nuova Mezzina, Sancilio.

A fronte dell'acquisto di un ticket, infatti, si potranno degustare focaccia alla barese, pennette all'amatriciana e bignè alla crema, in un ideale connubio tra culture gastronomiche diverse legate nel nome e nel “gusto della solidarietà”. Per l'occasione, inoltre, grazie anche alla partecipazione dell'A.I.C. Puglia (Associazione Italiana Celiachia) saranno realizzate preparazioni ad hoc per celiaci. Tutto sarà accompagnato dall'ottimo beverage a cura dalle associazioni di professionisti in campo. C'è chi come l'AVIS di Molfetta ha già aderito all'iniziativa acquistando 200 ticket da distribuire ai propri donatori.

Aspettiamo solo voi per dare ulteriore gusto alla solidarietà pro AMATRICE.

La manifestazione ad ingresso libero è aperta a tutti.

Dal 1978 al 2016, il vivo ricordo del C.A.D.U.M. di Santa Madre Teresa



Posted By: Tiziana Di Gravina (<http://www.lostradone.it/author/tiziana-di-gravina/>)
Posted date: 7 novembre, 2016
In: Archivio News (<http://www.lostradone.it/category/archivio-news/>), Società (<http://www.lostradone.it/category/archivio-news/societa/>)

Un momento unico di condivisione per ricordare Santa Madre Teresa di Calcutta è quello che l'associazione di volontariato Centro Aperto "Diamoci una mano" intende perseguire con l'incontro che si terrà mercoledì prossimo, 9 novembre, alle ore 17.00, presso la propria sede in via Gambara 1.



Lo scorso 4 settembre Papa Francesco ha proclamato Santa Madre Teresa di Calcutta, la piccola suorina dei poveri, degli ultimi e degli emarginati nominata premio Nobel per la Pace l'11 dicembre 1979.

Madre Teresa è stata in visita nella nostra città in diverse occasioni, il 9 novembre 1978, il 18 giugno 1979 e il 2 novembre 1980.

Nel 1978, come cita l'articolo di Francesca Maria Testini sul numero di ottobre 2016 de LO STRADONE, venne per annunciare la propria disponibilità a donare alcune delle sue Suore Missionarie della Carità al "Centro per anziani Dono di speranza" di Corato, rispondendo affermativamente alla richiesta fatta da Don Luca, fondatore e presidente del "Comitato pro non autosufficienti" che gestiva il Centro per anziani.

A distanza di anni, l'associazione di volontariato Centro aperto "Diamoci una mano" mantiene sempre vivo il ricordo della storica visita di Santa Madre Teresa di Calcutta a Corato e intende raccogliersi, assieme alla cittadinanza, in un incontro di riflessione e condivisione di alcuni aneddoti da parte delle socie storiche dell'associazione e di quanti vorranno condividere le proprie memorie ed emozioni su quel indimenticabile giorno che ha segnato profondamente lo spirito e gli intenti dell'associazione, seguendo gli insegnamenti di Don Luca.

Bricobebè, minilaboratorio di cucito a servizio dei centri d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà.

Iscrizioni aperte da lunedì 7 novembre 2016

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, venerdì 4 novembre 2016



La maternità e l'infanzia rappresentano quanto di più prezioso ci possa essere per la società, perché esse sono ... il suo presente più umano e il suo stesso futuro. Allora proteggerle richiede un impegno diuturno affinché acquisiscano sempre maggiore qualità e valore. A cominciare dalle "periferie" della stessa società: le famiglie in difficoltà.

In quest'ottica l'associazione Comitato Progetto Uomo ha pensato di realizzare dei piccoli laboratori di cucito, denominati "Bricobebè", dove confezionare prodotti fatti a mano da persone non esperte in quel lavoro: "Bricolage", appunto. Manufatti da offrire ai "bebè" assistiti dai nostri Centri d'Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà.

Il progetto è risultato vincitore del concorso 'Orizzonti solidali' promosso dalla Fondazione Megamark (www.fondazionemegamark.it - www.facebook.com/fondazionemegamark), realizzato in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare.

L'iniziativa si rivolge alle mamme e alle volontarie che frequentano i Centri d'Aiuto di Andria e Bisceglie, dove sussistono le possibilità logistiche per attrezzare i mini-laboratori i cui prodotti, però, saranno destinati anche ai Centri d'Aiuto di Barletta e di Trani. È auspicio dell'Associazione che tale progetto, le cui attività si svolgeranno per tre ore la settimana, possa successivamente realizzarsi in tutti i quattro Centri istituiti dalla stessa Associazione e in più giorni durante la settimana. Da lunedì 7 novembre 2016 sarà possibile iscriversi ai minilaboratori telefonando al numero 348 04 59 717 o inviando una e-mail a com.progettouomo@gmail.com

Il progetto nasce dalla consapevolezza maturata dall'Associazione negli anni di servizio che il sovvenire alle necessità delle gestanti e delle mamme, nell'accogliere e crescere i loro bambini, non

può e non deve limitarsi al pur indispensabile aiuto materiale, che potrebbe, piuttosto, innestare nocivi atteggiamenti di dipendenza da assistenza. Perciò, accanto a quel tipo di aiuto, l'Associazione offre anche occasioni di formazione (con l'itinerario Bimbo al centro - consigli pratici per assolvere i compiti di mamma e di papà) e intende meglio finalizzare i momenti di socializzazione, organizzando attività di cucito. I mini-laboratori permetteranno, inoltre, di avere a disposizione prodotti che sono donati raramente (o in non buone condizioni) e di cui i Centri d'Aiuto necessitano per i bisogni dei piccoli, offrendo loro capi di prima biancheria e quant'altro non come "usato" ma come "nuova confezione".

Dunque, i mini-laboratori "Bricobebè" saranno un'ulteriore occasione di socializzazione tra mamme assistite e volontarie; un'opportunità d'integrazione per le mamme straniere, che alcune volte hanno enormi difficoltà nel relazionarsi con le persone del posto; la possibilità di acquisizione, da parte delle mamme assistite, di competenze necessarie alla quotidiana vita familiare; un motivo di produzione di semplici manufatti utili per la prima infanzia, assistita dai nostri Centri d'Aiuto.

Come già sperimentato per altre iniziative, naturalmente le mamme che parteciperanno alle attività di cucito porteranno con sé i loro piccoli. Per essi, in uno spazio di entrambe le strutture, saranno messi a disposizione alcuni giocattoli adatti alla loro età ed elementi di mini-arredo, in modo tale che possano essere facilmente accuditi dalle loro mamme.–

Con l'attuazione del progetto "Bricobebè" è auspicato che le donne che si affacciano all'associazione Comitato Progetto Uomo superino il concetto di assistenza passiva, di utenti, e si rendano ancor più attive protagoniste della propria vita e di quella dei loro piccoli. L'obiettivo dell'Associazione, infatti, è quello di avviare un sistema virtuoso di autostima e autopromozione, che possa sostenerle anche nel percorso di vita dopo il periodo di frequenza dei Centri d'Aiuto.

Mimmo QUATELA Responsabile del progetto e dei servizi assistenziali C.P.U.

Domenico TORCHETTI Rappresentante Legale C.P.U.

Info: cell. 3480459717

ILIKEPUGLIA

'Welfare on the road' a Bari, 20 nuove biciclette consegnate agli operatori socio-assistenziali

Gli operatori potranno recarsi in tutti quartieri di Bari per garantire il servizio di assistenza domiciliare senza utilizzare l'automobile

Publicato in SVILUPPO E LAVORO il 07/11/2016 da Redazione



Sono state consegnate questa mattina le biciclette per il servizio cittadino di assistenza domiciliare rivolto alle persone anziane e non autosufficienti. Attraverso le due ruote acquistate nell'ambito del progetto finanziato dall'assessorato al Welfare, gli operatori socio-assistenziali dell'ATI vincitrice del bando pubblico - composta dalla cooperativa sociale Servizi Multipli Integrati (SMI), Consorzio Meridia e dalla cooperativa sociale GEA - potranno recarsi in tutti quartieri di Bari per garantire il servizio di assistenza domiciliare - SAD e l'assistenza domiciliare integrata - ADI, al via lo scorso 1° ottobre.

Sono venti le biciclette, omologate e dotate di caschetto, che circoleranno in città con flag identificativo del servizio SAD e ADI. L'idea progettuale, che non comporta alcun costo aggiuntivo per l'amministrazione comunale, nasce dall'esperienza delle cooperative coinvolte, che da oltre un decennio svolgono questo tipo di attività sull'intero territorio, ed è pensata per promuovere e sperimentare forme innovative di mobilità sostenibile.

"Le biciclette, che sostituiranno l'utilizzo delle automobili, saranno gli strumenti degli operatori socio-assistenziali impegnati da anni sul territorio cittadino in questa attività di tipo domiciliare - ha dichiarato l'assessora al Welfare Francesca Bottalico -. L'obiettivo è quello di arrivare nelle case degli anziani e delle persone non autosufficienti attraverso un'esperienza di mobilità sostenibile e un welfare on the road, riconoscibile e riconosciuto dai cittadini. Si tratta di un servizio molto richiesto e particolarmente efficace, rivolto a circa 250 cittadini grazie all'impegno di 50 professionisti. Queste persone vivono spesso la non autosufficienza in maniera problematica anche a causa di un contesto familiare molto precario. Pertanto puntiamo a offrirgli un'assistenza di tipo socio-sanitaria che allo stesso tempo li aiuti a rafforzare i legami sociali. Vogliamo che nessuno si senta isolato, a maggior ragione quando si tratta di persone fragili impossibilitate a muoversi autonomamente dalla propria abitazione".

GIOVINAZZO IN PREPARAZIONE UNA SERIE DI INIZIATIVE A 30 ANNI DALLA SCOMPARSA

Il ricordo di don Saverio Bavaro ancora vivo tra i suoi «ragazzi»

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Don Saverio Bavaro e i suoi ragazzi. Un binomio quasi indissolubile che a distanza di trenta anni dalla sua morte rimane ancora vivo. Attraverso l'associazione che porta il nome del parroco che ha aperto nel 1987 la «Biblioteca dei ragazzi Antonio Daconto», e attraverso la intitolazione di una scuola elementare, quella della zona 167, sede del secondo circolo didattico.

L'anniversario della morte di don Saverio ricorre il 20 dicembre, ma già da adesso sia la «Biblioteca» sia gli alunni e gli insegnanti della scuola a lui intitolata stanno mettendo a punto una serie di iniziative per ricordare un parroco che per i suoi tempi era considerato un «rivoluzionario».

Per oltre 30 anni don Saverio ha retto la chiesa di San Domenico, è stato un punto di riferimento per intere generazioni di giovani che, con la sua guida, si sono formati alla cultura, alle arti, al sociale, al rispetto della natura. Non ha mai lesinato tempo, né denaro, a favore di chi ha frequentato la sua parrocchia, addirittura aiutando i meno abbienti a completare il ciclo di studi. Fossero le scuole dell'obbligo o le superiori, persino l'università.

Un sacerdote di cui forse si parla sempre troppo poco, forse proprio a causa della sua natura «controcorrente», rispetto a quelli che erano i canoni imposti dalla Chiesa di quell'epoca. Nonostante questo, i suoi «ragazzi» lo hanno ripagato aprendo la biblioteca che come fondo iniziale ha avuto la vasta collezione di libri che don Saverio possedeva e che prestava volentieri. La «Biblioteca», che ha sede in via Marconi, nel perimetro esterno dell'Istituto Vittorio Emanuele, quindi non lontano dalla parrocchia, negli anni è cresciuta. Nel suo catalogo oggi raccoglie oltre 20mila titoli di vario



GIOVINAZZO Don Saverio Bavaro

genere, ne presta oltre 3.500 l'anno. I lettori che vi si rivolgono sono tanto i giovani, quanto gli adulti e gli anziani. Per i più piccoli la «Biblioteca» organizza periodicamente laboratori di lettura, di animazione espressiva e percorsi di accompagnamento alle borse di studio, per una logica prosecuzione dell'opera di don Saverio a favore della gioventù.

«Attraverso il gioco si può trovare la via che conduce a Dio» era la sintesi del suo pensiero, riportato da monsignor Tonino Bello in uno scritto dedicato al parroco giovinazzese, che, aggiungeva il vescovo santo, «praticava la pedagogia della soglia senza violare il domicilio dei ragazzi, ma suggerendo discretamente le scelte».

Donazione sangue al Liceo con la Fratres

Scritto da F.M.

Lunedì 07 Novembre 2016 17:33



Torna l'appuntamento con la solidarietà, martedì alle 8 al liceo scientifico- classico "Leonardo Platone". Un'autoemoteca messa a disposizione dall'ospedale "Di Venere" di Carbonara ospiterà gli studenti che vorranno dedicare un po' di sé ai tanti malati pugliesi.

A guidarli in questo importante percorso, i volontari del gruppo donatori di sangue "Fratres santa Maria Assunta" che saranno a disposizione dei liceali che raggiunti i 18 anni vorranno cominciare il loro percorso di cittadini consapevoli e solidali partendo proprio dalla donazione volontaria del sangue.

Un appuntamento che si ripete da anni nel liceo cassanese e che da sempre evidenzia un alto numero di partecipanti e soprattutto di ragazzi che, iniziati alla donazione con le iniziative del gruppo Fratres cassanese, continuano il loro percorso di donatori anche dopo la scuola.

Donare è un gesto semplice e indolore e tutti possono farlo, basta avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni ed essere in un generale buono stato di salute. Al fine della donazione è importante presentarsi a stomaco vuoto o al massimo dopo aver assunto un tè o caffè senza zucchero. Una lauta colazione sarà offerta dai volontari della Fratres. Ma perché donare sangue? Con questo semplice gesto si possono salvare tante vite, e poi si fa del bene a se stessi. Infatti, prima della donazione vengono effettuati accurati esami clinici gratuiti.

CASSANO INIZIATIVA DELLA FRATRES

Donazione di sangue al liceo «Leonardo»

Domattina alle 8 c'è l'autoemoteca

● **CASSANO.** Torna l'appuntamento con la solidarietà, domani, martedì 8 novembre, alle ore 8, al liceo scientifico-classico «Leonardo Platone» di Cassano. Un'autoemoteca, messa a disposizione dall'ospedale «Di Venere» di Bari-Carbonara, accoglierà gli studenti che vorranno donare il sangue.

A guidarli in questo importante percorso, i volontari del Gruppo donatori di sangue «Fratres Santa Maria Assunta» che saranno a disposizione dei liceali maggiorenni, che vorranno cominciare il loro percorso di cittadini consapevoli e solidali partendo proprio dalla donazione del sangue.

Un appuntamento che si ripete da anni nel liceo cassanese, e che da sempre evidenzia un alto numero di partecipanti e soprattutto di ragazzi che, iniziati alla donazione con gli appuntamenti del Gruppo Fratres cassanese, continuano il loro percorso responsabile di donatori anche dopo l'età della scuola.

Donare è un gesto semplice e indolore. Tutti possono farlo, basta avere un'età compresa tra 18 e 65 anni ed essere in un generale buono stato di salute.

Al fine della donazione è importante presentarsi a stomaco vuoto o al massimo dopo avere bevuto un tè o un caffè senza zucchero. Una lauta colazione sarà offerta dai volontari della Fratres. Ma perché donare sangue? Con questo semplice gesto si possono salvare tante vite, e poi si fa del bene a se stessi. Infatti, prima della donazione vengono effettuati accurati esami clinici gratuiti.

[fra.mars.]

L'OBIETTIVO

Donazione sangue: torna l'appuntamento con la solidarietà all'ISS "Leonardo da Vinci"

- 7 novembre 2016
- [News](#)

di **Francesca Marsico**



Torna l'appuntamento con la solidarietà all'ISS "Leonardo da Vinci" di Cassano delle Murge: domani, martedì 8 novembre, alle 8 un'autoemoteca messa a disposizione dall'ospedale "Di Venere" di Carbonara ospiterà gli studenti che vorranno dedicare un po' di sé ai tanti malati pugliesi.

A guidarli in questo importante percorso, i volontari del gruppo donatori di sangue Fratres "Santa Maria Assunta" che saranno a disposizione dei liceali che raggiunti i 18 anni vorranno cominciare il loro percorso di cittadini consapevoli e solidali partendo proprio dalla donazione volontaria del sangue.

Un appuntamento che si ripete da anni nel liceo cassanese e che da sempre evidenzia un alto numero di partecipanti e soprattutto di ragazzi che, iniziati alla donazione con le iniziative del gruppo Fratres cassanese, continuano il loro percorso di donatori anche dopo la scuola.

Donare è un gesto semplice e indolore e tutti possono farlo, basta avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni ed essere in un generale buon stato di salute. Al fine della donazione è importante presentarsi a stomaco vuoto o al massimo dopo aver assunto un tè o caffè senza zucchero. Una lauta colazione sarà offerta dai volontari della Fratres. Ma perché donare sangue? Con questo semplice gesto si possono salvare tante vite, e poi si fa del bene a se stessi. Infatti, prima della donazione vengono effettuati accurati esami clinici gratuiti.



WELFARE

07/11/2016

Trani, 'Ruote solidali': la raccolta fondi di InConTra per acquistare il furgone

L'indispensabile mezzo dopo tanti chilometri macinati per i senza dimora e i poveri si è rotto



I volontari dell'[Associazione InConTra](#) lanciano la raccolta fondi 'Ruote solidali'. Il furgone a loro in dotazione, devoluto anni fa dalla fabbrica Zip Gfd spa della Famiglia Goffredo, dopo migliaia di chilometri corsi per la solidarietà in favore di indigenti e senza fissa dimora ha deciso di cambiare l'ultima marcia. I primi dello scorso agosto si è fermato con il motore in fiamme sulla Statale 16 di ritorno da Trani come sempre carico di prodotti

sottratti allo spreco da destinare ai più bisognosi del territorio. Traghettono pasti caldi, abiti, coperte, mobilio, farmaci da banco e quant'altro di utile dalle mani di chi donava a quelle degli assistiti è stato sempre l'unico scopo del mezzo. InConTra, da quando priva di questo indispensabile strumento, continua regolarmente a svolgere le sue attività ma affidandosi ad un furgone saltuariamente in prestito o ai mezzi privati dei volontari pur se di certa minore capienza. Costretti dall'esigenza di voler perseguire i propri scopi in favore di chi non ha modo di sostentarsi dignitosamente nel quotidiano gli InConTraTi indicano la campagna per racimolare finanze con le quali acquistare un furgone, anche di seconda mano.

“Non siamo stati mai avvezzi alle raccolte fondi. Ora ci troviamo noi in mancanza di uno strumento che ci aiutava ad aiutare, il furgone associativo. Sappiano che non possiamo abusare neanche della benevolenza delle grandi imprese che ci supportano da sempre lungo la nostra strada, quindi siamo pronti a raccogliere centesimo su centesimo quel che servirà per arrivare all'obiettivo. Ogni minimo aiuto sarà prezioso, confidiamo nel buon cuore e senso solidale di chi ci ascolta” dice Gianni Macina, Presidente di InConTra.

Chi volesse contribuire alla causa è invitato ad effettuare un bonifico destinato ad:

Associazione di volontariato InConTra,
via Barisano da Trani, 15, 70132 - Bari
codice fiscale 93349350723

sul c/c postale n° 91357962
codice IBAN IT 06 1 07601 04000 000091357962

usando come causale 'Ruote solidali'

Essendo InConTra una onlus regolarmente registrata sarà possibile scaricare la donazione dalle tasse.

7 novembre 2016

“Doniamo...Divertendoci”. Ad Andria dal 10 novembre al 9 dicembre attività ludiche per bambini dai 4 agli 11 anni

Le amiche per le amiche

Doniamo ... Divertendoci
ATTIVITÀ LUDICHE DI VOLONTARIATO PER BIMBI DAI 4 AGLI 11 ANNI

NINA ANIELLO e LOREDANA IMPROTA
11 / 18 / 25 Novembre - 5 Dicembre
bimbi 4 - 6 ANNI dalle ore 16.30 alle ore 18.00
bimbi 7 - 11 ANNI dalle ore 18.00 alle ore 20.00
"LABORATORI DELLE AMICHE" presso "THE BRIT"

SILVANA CAMPANILE e TONIA DEL MASTRO
10 / 16 / 24 Novembre - 1 / 9 Dicembre
bimbi 5 - 10 ANNI dalle ore 17.30 alle ore 18.30
"TI REGALO UNA STORIA" presso "THE BRIT"

FRANCESCO MONTEREALE
15 / 22 / 29 Novembre - 6 Dicembre
bimbi 4 - 11 ANNI dalle ore 16.30 alle ore 18.30
LABORATORIO "DOLCETTI NATALIZI PER I NOSTRI AMICI"
presso "Pasticceria MONTEREALE"

Grazie al lavoro delle nostre amiche volontarie, tutto il ricavato servirà al progetto "Bimbo Natale" per regalare doni e materiale scolastico a tantissimi bimbi, compresi i bimbi delle zone terremotate.

TICKET DI BENEFICENZA 4€
PER INFO NINA ANIELLO : 333 6846 538
ISCRIZIONI PRESSO: THE BRIT - PASTICCERIA MONTEREALE - CENTRO RACCOLTE AMICHE

the Brit, MONTEREALE, Le amiche per le amiche

Prende il via un nuovo ciclo di eventi per l'anno 2016, organizzato dall'associazione "Le amiche per le amiche", con il patrocinio morale del Comune di Andria. "Doniamo... Divertendoci" è il nome dell'iniziativa il cui ricavato servirà al progetto "Bimbo Natale" per regalare doni e materiale scolastico a tantissimi bimbi, compresi i bimbi delle zone terremotate. **Di seguito il programma dell'iniziativa** che si svolgerà grazie al lavoro delle amiche volontarie:

NINA ANIELLO e LOREDANA IMPROTA
11 / 18 / 25 Novembre – 5 Dicembre
bimbi 4 – 6 ANNI dalle ore 16.30 alle ore 18.00
bimbi 7 – 11 ANNI dalle ore 18.00 alle ore 20.00
"LABORATORI DELLE AMICHE" presso "THE BRIT"

SILVANA CAMPANILE e TONIA DEL MASTRO
10 / 16 / 24 Novembre – 1 / 9 Dicembre
bimbi 5 – 10 ANNI dalle ore 17.30 alle ore 18.30
"TI REGALO UNA STORIA" presso "THE BRIT"

FRANCESCO MONTEREALE
15 / 22 / 29 Novembre – 6 Dicembre
bimbi 4 – 11 ANNI dalle ore 16.30 alle ore 18.30
LABORATORIO "DOLCETTI NATALIZI PER I NOSTRI AMICI"
presso "Pasticceria MONTEREALE"
Ticket di beneficenza 4 euro. **PER INFO NINA ANIELLO : 333 6846 538.**
Iscrizioni presso: The Brit – Pasticceria Montereale – Centro Raccolte Amiche

Salvailuolo, inizia la campagna invernale della Festa dell'Albero a cura di Legambiente



Posted By: La Redazione (http://www.lostradone.it/author/La_Redazione/)
Posted date: 7 novembre, 2016
In: Ambiente (<http://www.lostradone.it/category/archivio-news/c38-ambiente/>), Archivio News (<http://www.lostradone.it/category/archivio-news/>)

Come ogni anno ormai dal 21 novembre, inizia la consueta campagna invernale della "Festa dell'Albero", per sensibilizzare nella nostra città a favore della Legge n. 10 del 14 gennaio 2013*.

«Come ogni anno, vogliamo coinvolgere tutte le realtà presenti sul nostro territorio: scuole, associazioni, parrocchie per promuovere e sensibilizzarle per la messa a dimora di essenze soprattutto autoctone, dove ci siano aiuole e giardini» è il commento che arriva dal circolo coratino di Legambiente.

Il tema della campagna di quest'anno è **SALVAISUOLO**. Ogni anno in Europa vengono inghiottiti dal cemento 1000 chilometri quadrati di suolo nell'assenza totale di norme condivise che lo difendono. Per questo oltre 300 associazioni in tutta Europa tra cui Legambiente, insieme ai cittadini, si sono mobilitati per chiedere all'UE norme specifiche per tutelare il suolo, bene essenziale alla vita, come l'acqua e l'aria.

Le realtà sociali disponibili si impegneranno a pianificare liberamente il momento della piantumazione delle essenze e predisponendo le buche per la messa a dimora. I volontari di Legambiente sono disponibili tutti i venerdì (o eventualmente tramite accordi, altre giornate), inviando il modulo debitamente compilato, via email al seguente indirizzo: info@legambientecorato.it (<mailto:info@legambientecorato.it>). Il circolo si riserva di attribuire le piante a disposizione, in base all'arrivo e/o disponibilità, senza alcun onere economico. Dalla fine di novembre, inizieremo con una serie di eventi itineranti nei vari spazi della nostra città, dando come ogni anno, l'opportunità di pianificare la manifestazione con la massima libertà ed autonomia.

All'inizio dell'anno, il circolo cittadino di Legambiente, Angelo Vassallo promuoverà il **I Forum sull'educazione ambientale cittadina**, in cui le varie istituzioni scolastiche potranno presentare le attività didattiche, i progetti e i risultati conseguiti nel campo dell'educazione ambientale con l'opportunità di presentare pubblicamente prodotti grafico- espressivi e multimediali, davanti ai cittadini, istituzioni, e giornalisti accreditati.

«Pertanto, invitiamo tutti i soggetti interessati a contattarci, per concordare un calendario che si può articolare in tutta la città, compilando il modulo allegato. Inoltre, è previsto un incontro organizzativo con le scuole interessate e le associazioni- gruppi interessati presso la nostra sede in Via Niccolini,29 (nei pressi di Piazza Corsica- Grenoble e parallela di via Bove) venerdì 11 p.v alle ore 19».

MOLFETTA. TERREMOTO: LA SECONDA SQUADRA DEL SERMOLFETTA SUL POSTO

Scritto da Redazione_Web

Categoria: [In Città](#)

Pubblicato: 07 Novembre 2016



MOLFETTA - Alle 23:30 di venerdì 4 novembre 2016 una seconda squadra del SERMOLFETTA è partita in direzione Macerata per svolgere attività di assistenza nei territori colpiti dal sisma.

Antonio, Nicola, Giuseppe e Nicola, 4 soccorritori volontari del SERMOLFETTA, a bordo di un'ambulanza attrezzata, sono stati destinati al presidio sanitario del Comune di Bolognola (MC), interamente evacuato, 155 abitanti, 1.100 metri sul livello del mare. I 4 volontari del SERMOLFETTA presteranno servizio fino a sabato 12 novembre, mentre domenica 6 novembre è rientrata la prima squadra di soccorritori molfettesi impegnati nel campo di Villa Potenza (MC).



Giovinazzo - lunedì 07 novembre 2016 Attualità

La nota

Terremoto in centro Italia, partita la seconda squadra di soccorso del Sermolfetta

I volontari presteranno servizio nel comune di Bolognola in provincia di Macerata fino a sabato 12 novembre



I volontari del Sermolfetta sui luoghi del sisma in centro Italia © Nc

di LA REDAZIONE

Alle 23,30 di venerdì 4 novembre una seconda squadra del **Sermolfetta** è partita in direzione Macerata per svolgere attività di assistenza nei territori colpiti dal sisma. A renderlo noto è la stessa organizzazione di volontariato in una nota.

Antonio, Nicola, Giuseppe e Nicola, sono i quattro soccorritori volontari che a bordo di un'ambulanza attrezzata, sono stati destinati al presidio sanitario del comune di **Bolognola** (MC), che si trova a 1100 metri sul livello del mare, i cui 155 abitanti sono stati interamente evaquati.

I volontari del Sermolfetta presteranno servizio fino a sabato 12 novembre, mentre domenica 6 novembre è rientrata la prima squadra di soccorritori molfettesi impegnati nel campo di Villa Potenza (MC).



Molfetta - lunedì 07 novembre 2016 Cronaca

Rimarranno nelle Marche fino a sabato 12 novembre

Sermolfetta, altri quattro soccorritori nei luoghi del terremoto

Partiti venerdì, presteranno assistenza nel Comune di Bolognola



Il Sermolfetta nei luoghi del terremoto © Sermolfetta

di LA REDAZIONE

Alle 23.30 di venerdì 4 novembre una seconda squadra del Sermolfetta è partita in direzione Macerata per svolgere attività di assistenza nei territori colpiti dal sisma.

Antonio, Nicola, Giuseppe e Nicola, a bordo di un'ambulanza attrezzata, sono stati destinati al presidio sanitario del Comune di Bolognola (155 abitanti, 1.100 metri sul livello del mare), interamente evacuato.

I quattro volontari presteranno servizio fino a sabato 12 novembre, mentre domenica 6 novembre è rientrata la prima squadra di soccorritori impegnati nel campo di Villa Potenza, sempre in provincia di Macerata.

ATTUALITÀ MOLFETTA

Terremoto, di ritorno i volontari CRI. Il SER partito con una seconda squadra: LE FOTO

In quattro con una ambulanza attrezzata per il presidio sanitario di Bolognola

CROCE ROSSA SERMOLFETTA TERREMOTO

MARIA MARINO

Lunedì 7 Novembre 2016 ore 10.55

Continuano ancora le partenze dei volontari molfettesi verso le zone del Centro Italia colpite dal sisma.

Sono **ritornati nella giornata di ieri i tre volontari del Comitato locale della Croce Rossa Italiana**, partiti nei primi giorni di novembre alla volta di Camerino. Qui, come a Norcia, assieme agli altri crocerossini pugliesi partiti insieme, hanno provveduto alla distribuzione dei pasti caldi nelle cucine da campo e ad operazioni e alla messa in sicurezza delle strutture.

Invece, lo scorso 4 novembre una **seconda squadra del SerMolfetta è partita per Macerata**. Il Ser, sul posto con una ambulanza attrezzata e quattro volontari, è stato destinato al presidio sanitario del Comune di Bolognola, interamente evacuato. Il Ser presterà servizio fino a sabato 12 novembre.

Invece, ieri è **rientrata a Molfetta la prima squadra di soccorritori impegnati nel campo di Volla Potenza**.

Le foto sono tratte dalla pagina Facebook "SerMolfetta" e dalla pagina Facebook "Croce Rossa Italiana Molfetta".



SerMolfetta JPG

Copyright 2016